DOC XV, n. 492

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

IL PRESIDENTE AGGIUNTO

Onorevole Presidente,

in adempimento al disposto dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, rassegno alla S.V. la determinazione e la relazione con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. per l'esercizio 2023.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Chiara Bersani

CHIARA BERSANI CORTE DEI CONTI 09.01.2026 15:21:10 GMT+01:00

Illustre On.
Dott. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei Deputati
R O M A

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA (CONSAP)

2023

Determinazione del 16 dicembre 2025, n. 162

CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA (CONSAP)

2023

Relatore: Consigliere Benedetta Cossu

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Giampiero Greco

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella camera di consiglio del 16 dicembre 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1971 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni (Ina) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, con le modalità dell'art. 12, legge n. 259 sopracitata;

vista la determinazione n. 16 del 1995, assunta nell'adunanza del 21 febbraio 1995, con la quale per la Consap Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici Spa originata dalla scissione parziale dell'Ina in data 24 settembre 1993, è stata confermata la sottoposizione al controllo della Corte dei conti, con le stesse modalità previste per il predetto Istituto, e sono stati determinati gli adempimenti prescritti;

visto il conto consuntivo della Consap Spa, relativo all'esercizio finanziario 2023 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Benedetta Cossu e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2023 – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – della Consap Concessionaria servizi assicurativi pubblici Spa, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Benedetta Cossu
(firmato digitalmente)

PRESIDENTE
Chiara Bersani
(firmato digitalmente)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
firmato digitalmente

INDICE

Premessa....1
1. QUADRO NORMATIVO E PROFILO ISTITUZIONALE....2
1.1 Le attività svolte nel 2023....3
1.2 Le attività cessate nel 2023 e nel 2024....5
1.3 Le attività affidate nel 2024....7
1.4 Linee strategiche degli indirizzi aziendali per il 2024....8
1.5 Piano industriale 2022/2024....9
2. MODELLO ORGANIZZATIVO E STRUTTURA DELLA SOCIETÀ....12
2.1 Gli organi....12
3. IL PERSONALE e l'assetto organizzativo....15
3.1 Le consulenze....19
3.2 Il sistema di controllo interno: modello di organizzazione, gestione e controllo *ex* decreto legislativo n. 231 del 2011, Organismo di vigilanza, *audit, risk management* e *privacy*....20
3.3 Attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza....22
3.4 Organigramma aziendale....23
3.5 Le misure organizzative adottate per il lavoro agile....25
4. IL CONTENZIOSO....26
5. ATTIVITÀ NEGOZIALE....30
6. LA GESTIONE del PATRIMONIO....33
6.1 L'attività immobiliare....33
6.2 L'attività finanziaria....36
7. I RISULTATI DELLA GESTIONE....39
7.1 Lo stato patrimoniale....40
7.2 Il conto economico....44
7.3 Il rendiconto finanziario....46
8. LE GESTIONI SEPARATE....49
8.1 Servizio recuperi per le gestioni separate....50
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE....52
Allegato: Gestioni separate *I - V*

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi) 13
Tabella 2 - Numero riunioni organi (esercizio in esame) 13
Tabella 3 - Costi per organi 14
Tabella 4 - Evoluzione della composizione numerica del personale 16
Tabella 5 - Costo del personale 18
Tabella 6 - Dettaglio per qualifica delle maggiori voci di costo del personale (esercizio 2023) 18
Tabella 7 - Costo medio del personale anni 2022-2023 18
Tabella 8 - Situazione del contenzioso 2023 aggiornati al 15 marzo 2025 27
Tabella 9 - Affidamenti dell'esercizio 31
Tabella 10 - Stato patrimoniale 40
Tabella 11 - Conto economico 45
Tabella 12 - Rendiconto finanziario 48
Tabella 13 - Recuperi delle gestioni separate nell'esercizio 2023 51

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Composizione del personale al 31 dicembre 2023 17
Grafico 2 - Organigramma Consap al 31 dicembre 2023 24
Grafico 3 - Patrimonio investito in titoli 37
Grafico 4 - Proventi finanziari ultimo triennio (rappresentazione in scala logaritmica) 38

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa, sulla gestione della Consap Concessionaria servizi assicurativi pubblici Spa per l'esercizio 2023, nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente.

Sulla stessa Società la Corte ha riferito al Parlamento, da ultimo, con il referto per l'esercizio 2022, approvato con determinazione n. 157 del 14 novembre 2024 e pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. n. 323.

1. QUADRO NORMATIVO E PROFILO ISTITUZIONALE

Consap Concessionaria servizi assicurativi pubblici Spa (di seguito, Consap o Società) è una società per azioni, non quotata in borsa, interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito, Mef).

La Società opera in un regime di pluri-committenza pubblica quale soggetto strumentale *in house* di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP).

Come si avrà modo di specificare meglio nel prosieguo della relazione, le modalità di svolgimento del controllo analogo sono definite nell'articolo 15 dello statuto sociale. In particolare, sono previsti l'obbligo degli amministratori della Società di conformarsi alle direttive pluriennali impartite entro il 30 novembre di ogni anno, sentite le altre amministrazioni affidanti, dal Ministero dell'economia e delle finanze, la comunicazione, entro il 31 dicembre di ogni anno, a quest'ultimo degli indirizzi generali annuali, la previa informativa anche all'azionista, dei disciplinari sottoscritti con le amministrazioni statali aventi ad oggetto l'affidamento di attività e funzioni di interesse pubblico, il vaglio preventivo del Ministero dell'economia e delle finanze per le attività affidate da parte di soggetti pubblici diversi dalle amministrazioni statali o soggetti privati, la presentazione al predetto Ministero di rapporti trimestrali sulla gestione e amministrazione, oltre che sull'attività di gestione di fondi o interventi pubblici, ed, infine, il diritto dell'azionista di avere dagli amministratori notizie ed informazioni sulla gestione della società.

Consap, ai sensi dell'art. 4 dello statuto approvato dal Cda il 7 luglio 2017, da ultimo modificato il 26 giugno 2023, ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

Le attività affidate alla Società, gestite attraverso fondi che prendono il nome di gestioni separate[1], possono essere raggruppate in quattro aree di intervento:

- servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo (tra cui, principalmente, Fondo di garanzia per le vittime della strada, Organismo di indennizzo italiano, Fondo di

[1] I fondi gestiti dalla Società e le relative fonti normative istitutive sono riportati nell'allegato alla presente relazione.

garanzia per le vittime della caccia, Stanza di compensazione, Ruolo dei periti assicurativi, Centro di informazione italiano, Fondo dazieri e Fondo *brokers*);

- fondi di solidarietà (Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione, dell'usura e della mafia, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa);
- servizi strumentali al mondo economico-finanziario (tra cui, principalmente, Rapporti dormienti, Polizze dormienti, Furto d'identità e Frodi sulle carte di pagamento, Fondo per i debiti della P.A., Fondo Sace, Fondo indennizzo risparmiatori);
- interventi di sostegno alla famiglia e ai giovani (tra cui, principalmente, Fondo di credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo mecenati).

Nel 2023 sono stati adottati i regolamenti aziendali aventi ad oggetto le regole che gli utenti dei sistemi aziendali sono tenuti ad osservare per non compromettere la sicurezza del patrimonio informativo ed informatico, quello relativo alle procedure di nomina, gestione, verifica e controllo dell'operato degli amministratori di sistema e quello relativo alla gestione dei controlli crittografici e delle chiavi crittografiche. È stato, altresì, oggetto di modifica il regolamento avente ad oggetto la costituzione dell'elenco avvocati per l'affidamento dei servizi legali.

Con provvedimento del 30 settembre 2024, Consap è stata ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (cd. elenco Istat), con iscrizione nella sezione enti produttori di servizi tecnico economici.

1.1 Le attività svolte nel 2023

a) Contributo mancati ricavi

Il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) un fondo destinato a compensare i minori ricavi registrati nel primo trimestre 2022 rispetto al medesimo periodo dell'anno 2019, da parte delle imprese esercenti servizi di trasporto passeggeri su strada.

A seguito della sottoscrizione di apposita convenzione con il predetto Ministero, la Società ha svolto e completato nel corso del 2023 l'attività istruttoria. Il Mit, dopo aver ricevuto da Consap l'elenco delle imprese beneficiarie, ha provveduto, tramite ordinativi primari, alla relativa liquidazione.

b) Contributo acquisti autobus 2

L'intervento economico rappresenta la seconda fase della misura di cui all'articolo 24, comma 7, del d.l. 27 gennaio 2022, n. 4, già gestita nell'esercizio 2022, e prevede il ristoro in favore delle imprese esercenti i servizi di linea delle rate di finanziamento con scadenza dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022.

Il Fondo, già costituito nello stato di previsione del Mit, è stato incrementato di 5 mln.

A seguito della sottoscrizione di apposita convenzione, Consap ha svolto e completato l'attività istruttoria consistente nella ricezione delle richieste di contributo e nella verifica della sussistenza dei requisiti.

Nei primi mesi del 2024, a seguito dell'accreditamento delle risorse finanziarie da parte del predetto Ministero, Consap ha concluso l'attività di liquidazione dei contributi in favore delle imprese aventi diritto per un importo complessivo di 4,8 mln.

Come riferito dalla Società, nel mese di giugno 2024, a seguito della conclusione delle attività e della relativa rendicontazione, Consap ha versato al bilancio dello Stato le risorse non utilizzate.

c) Incentivi acquisti autobus a elevata sostenibilità ecologica

La misura, prevista nell'articolo 1, commi 14 e 15, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) nell'ambito delle misure di potenziamento e incremento degli investimenti pubblici per lo sviluppo del Paese, ha previsto la ripartizione di fondi all'uopo dedicati tra diversi ministeri nell'arco temporale tra il 2020 e il 2034.

Nello stato di previsione della spesa del Mit sono stati stanziati fondi per 50 mln, destinati a incentivare le imprese autorizzate al trasporto di persone su strada, non soggetto a obbligo di servizio pubblico, ad investire nel rinnovamento del parco autobus a elevata sostenibilità ecologica.

Il termine di chiusura della rendicontazione degli investimenti, inizialmente fissato al 29 settembre 2023, è stato prorogato dal Mit al 1° luglio 2024 a causa dei ritardi riscontrati nella consegna degli autobus per i quali sono state avanzate le domande di incentivo. È stata, pertanto, sottoscritta una nuova convenzione con il Mit con scadenza 31 dicembre 2024.
Come riferito dalla Società, a seguito dello svolgimento dell'attività istruttoria da parte di quest'ultima e dell'emissione da parte del Mit dei decreti di concessione nel mese di dicembre 2024, sono stati disposti pagamenti per un importo complessivo di 24,2 mln.

d) Sisma imprese

Tale intervento, previsto dall'art. 1, comma 762 e 763 del 19 dicembre 2022, n. 197 e da altre precedenti disposizioni legislative[2], ha affidato a Consap la gestione delle garanzie rilasciate dallo Stato con riferimento al sisma in Emilia e centro Italia.
Tali misure prevedono, in sintesi, l'erogazione di finanziamenti in favore delle imprese colpite dagli eventi sismici del 2012 e del 2016, finalizzati al pagamento di tributi, contributi e premi di assicurazione.
L'attività di liquidazione delle garanzie, inizialmente affidata al Mef, è stata poi trasferita a Consap con disciplinare sottoscritto ad agosto 2023.
Consap, pertanto, ha curato le operazioni di consegna dell'archivio cartaceo riferito al sisma del 2012 e dell'archivio informatico inerente alle istanze di escussione riferite al sisma del 2016, proseguito l'attività di gestione delle richieste di escussione già pervenute al Mef e comunicato ai soggetti finanziatori le nuove modalità per l'escussione delle garanzie non ancora trasmesse.

1.2 Le attività cessate nel 2023 e nel 2024

Di seguito vengono elencate sinteticamente le attività affidate a Consap anche in anni precedenti e cessate nel 2023:

a) il *contributo carburanti trasporto merci*, previsto dal d.l. n. 50 del 7 maggio 2022, convertito dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, che ha riconosciuto un contributo straordinario, sotto

[2] Art. 11, c. 7 del d.l. n. 174 del 10 ottobre 2012 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 213 del 7 dicembre 2012, art. 3 *bis*, comma 1 del d.l. n. 95 del 6 luglio 2012 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 135 del 7 agosto 2012, art. 11, commi 3 e 4, del d.l. n. 8 del 9 febbraio 2017 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 45 del 7 aprile 2017 e art. 5, comma 4, d.l. n. 189 del 17 ottobre 2016 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 229 del 15 dicembre 2016.

forma di credito d'imposta, in favore delle imprese esercenti l'autotrasporto di merci, per l'acquisto di carburante effettuato nel primo trimestre dell'esercizio 2022;

b) il *contributo carburante trasporto passeggeri*, previsto dal decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, che ha riconosciuto un contributo alle imprese di trasporto passeggeri non soggette a obblighi di servizio pubblico che esercitano servizi interregionali di competenza statale;

c) il *cd. cashback*, consistente in un programma di rimborsi in denaro in favore di persone fisiche maggiorenni residenti nel territorio nazionale che abbiano effettuato abitualmente acquisti con strumenti di pagamento elettronico, previsto dall'art. 1, commi 288-290, l. 27 dicembre 2019, n. 160, al fine di incentivare l'uso di strumenti elettronici;

d) il *fondo per il risparmio di risorse idriche*, previsto dall'art. 1, comma 61, legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio per il 2021) e destinato all'erogazione di un bonus sino a 1.000 euro in favore delle persone fisiche residenti in Italia per interventi in edifici già esistenti o singole unità immobiliari di natura idraulica, quali la sostituzione di vasi e rubinetti sanitari;

e) il *contributo acquisti autobus*, previsto dall'art. 1, commi 113-117 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, al fine di accrescere la sicurezza del trasporto passeggeri su strada nonché di mitigare gli effetti economici del Covid-19, ha previsto uno stanziamento di complessivi 70 mln da erogare alle imprese esercenti i servizi di linea effettuati mediante autobus e non soggetti a obbligo di servizio pubblico;

f) il *contributo riqualificazione elettrica autoveicoli*, previsto dall'art. 1, comma 1031, legge 30 dicembre 2018, n. 145, è stato destinato alla riqualificazione elettrica di autoveicoli appartenenti a determinate categorie internazionali.

Nel 2024 sono cessate le seguenti attività:

a) il *contributo bonus vista*, previsto dall'articolo 1, commi 437,438 e 439, legge 30 dicembre 2020, n. 178, è stato destinato in favore di fasce economicamente deboli della popolazione per favorire l'acquisto di occhiali da vista o lenti a contatto correttive;

b) *polizze dormienti*, previsto dall'articolo 1, commi 343 *quater* e 342 *octies*, legge 23 dicembre 2005, n. 266, quale misura volta a rimborsare parzialmente i beneficiari di polizze assicurative prescritte.

1.3 Le attività affidate nel 2024

a) Ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi alluvionali nel maggio 2023

Nell'ambito degli interventi previsti nel decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, in legge 31 luglio 2023, n. 100 per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatesi dal 1° maggio 2023 nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana, il Commissario straordinario alla ricostruzione, nominato con d.p.r. 10 luglio 2023 sino al 30 giugno 2024, successivamente prorogato sino al 31 dicembre 2025, ha individuato Consap quale soggetto *in house* per la gestione degli indennizzi da riconoscere ai cittadini e alle imprese per i danni subiti dagli eventi calamitosi.

La convenzione tra il Commissario straordinario e Consap, sottoscritta il 5 marzo 2024 con scadenza, per effetto di due proroghe, al 31 dicembre 2025, regola i rapporti tra le parti e individua gli adempimenti del gestore.

Come riferito dalla Società, l'attività di erogazione degli indennizzi è stata gestita a decorrere dal mese di aprile 2024 ed è stato riconosciuto un importo complessivo di 40,6 mln.

b) Carta della Cultura giovani e Carta del merito

L'articolo 1, comma 630, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio per il 2023), ha istituito le iniziative *"Carta della cultura giovani" e "Carta del merito"* che, a decorrere dal 2024, hanno sostituito quella precedente denominata "18App".

La Carta della cultura giovani è una carta elettronica del valore di 500 euro in favore dei neo-diciottenni appartenenti a nuclei familiari con Isee non superiore a 35.000 euro da utilizzare per acquisti di beni culturali (libri, biglietti per musei, cinema, corsi di lingue, ecc.).

La Carta del merito, sempre del valore di 500 euro, è riconosciuta ai soggetti che hanno conseguito, non oltre l'anno di compimento del diciannovesimo anno di età, il diploma finale presso istituti di istruzione secondaria superiore o equiparati con una votazione di almeno 100 centesimi.

Con decreto n. 225 del 29 dicembre 2023, n. 225, il Ministero della cultura (Mic) ha disciplinato i criteri e le modalità di attribuzione e di utilizzo delle predette carte, attribuendo a Consap il compito di gestire la liquidazione delle fatture.

1.4 Linee strategiche degli indirizzi aziendali per il 2024

In ossequio a quanto previsto all'art. 15.3 e 15.4 dello statuto sociale, il Consiglio di amministrazione approva e comunica al Ministero dell'economia e delle finanze gli indirizzi generali annuali concernenti le attività, gli investimenti e l'organizzazione, in attuazione delle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo.

Tali direttive sono emanate, sentite le altre amministrazioni affidanti, entro il 30 novembre di ogni anno, e preventivamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari. Le ultime direttive impartite dal Mef risalgono al 28 novembre 2018 e sono state ritenute confermate in assenza di successiva variazione. La Sezione, anche tenuto conto delle diverse e variegate tipologie di attività di recente affidate alla Società, auspica un più tempestivo e costante aggiornamento delle predette direttive.

Gli indirizzi generali annuali per il 2024, approvati dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 20 dicembre 2023, riguardano, in continuità con quanto operato nel 2023, lo sviluppo delle attività di *core business* e il rafforzamento dell'organizzazione interna.

Sul primo versante gli indirizzi generali sono diretti a:

- consolidare la gestione del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi conseguenti al furto di identità (c.d. Scipafi) e assecondarne sia l'evoluzione sia l'ampliamento dal punto di vista funzionale, operativo e informatico, al fine di valorizzare tale iniziativa;
- utilizzare il *know how* acquisito nella gestione del Fondo indennizzo risparmiatori (Fir) e le relative infrastrutture informatiche per la gestione di nuove attività analoghe;
- migliorare l'efficienza delle fasi operative del Fondo di garanzia vittime della strada: a) portando a termine l'istruttoria avviata nel 2023 per la formulazione di una proposta di concordato e proseguendo nell'analisi al fine di individuare eventuali ed ulteriori procedure di liquidazione per le quali fosse opportuno e conveniente proporsi quale assuntore del concordato (ipotesi prevista e disciplinata dall'art. 262, comma 7, del Codice delle assicurazioni); b) identificando, in accordo con Ivass, un nuovo meccanismo per la determinazione di un più equo ed omogeneo compenso per la remunerazione economica delle compagnie designate, disciplinato nelle vigenti convenzioni tra le compagnie e il Fondo strada; c) dando adeguata informativa e concordando i dettagli operativi con le imprese designate in caso di insolvenza di un'impresa estera;

- assicurare un costante presidio, funzionale al consolidamento e allo sviluppo di attività tradizionali, quali la c.d. "Stanza di compensazione", il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici, i rimborsi relativi ai c.d. "Rapporti dormienti" e il Fondo di garanzia per la prima casa;
- consolidare il ruolo di Consap nella gestione di iniziative governative che prevedono l'erogazione di *bonus* e contributi a sostegno di cittadini e imprese;
- proporsi agli enti soggetti alla normativa sui contratti pubblici per svolgere il ruolo di stazione appaltante e centrale di committenza.

Relativamente al modello organizzativo le linee di azione per il 2024 sono volte a:

- proseguire nella realizzazione del Piano organizzativo aziendale al fine di ottimizzare i processi di lavoro e l'organizzazione aziendale;
- implementare e certificare un sistema di gestione integrato di ogni aspetto dell'attività dell'azienda;
- proseguire lo sviluppo del sistema di *Performance management* del personale non dirigenziale;
- attivare tirocini per laureandi e neolaureati;
- rafforzare l'organico aziendale, avviando un piano di formazione annuale del personale dipendente non dirigenziale;
- attuare il piano strategico pluriennale dell'infrastruttura tecnologica Itc.

Come già indicato nella relazione relativa all'esercizio 2022, per quanto riguarda le attività strumentali al *core business*, la Società, a decorrere dal dicembre 2022, in conformità alle direttive pluriennali del Mef e alle linee guida in materia di gestione dell'attività finanziaria, ha adottato una nuova strategia delle politiche di investimento della liquidità disponibile e della gestione del portafoglio titoli. La nuova strategia consiste in una gestione più dinamica rispetto a quella precedentemente adottata, tradottasi nel mantenimento dei titoli sino alla scadenza.

1.5 Piano industriale 2022/2024

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 26 luglio 2022, ha approvato il Piano industriale 2022-2024, predisposto sulla base di tre principali linee guida evolutive.

1. *Efficientamento e sviluppo del core business*

Nell'ambito di tale linea guida si prevede:

- lo sviluppo di Scipafi, in un'ottica di rafforzamento dei presidi antifrode e di mantenimento dei livelli di servizio alla luce delle nuove evoluzioni, valutando eventuali ulteriori opportunità di *business* legate alle potenzialità dello strumento;
- la presentazione di progetti per il potenziamento dell'attività di recupero crediti / fondi amministrati da Consap, diversificando le modalità di riscossione e perseguendo l'obiettivo di ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche, anche in *partnership* con operatori di mercato specializzati;
- il consolidamento delle attività relative a fondi e interventi socioeconomici e possibilità di estendere l'attività a nuovi ambiti, anche alla luce delle iniziative promosse dal PNRR;
- lo sviluppo della "Stanza di compensazione", per una gestione efficace ed efficiente di nuove complessità operative (es. flotte automobilistiche) e dei crescenti volumi;
- il consolidamento e sviluppo di attività tradizionali quali il Fondo vittime di mafia, estorsione e usura, anche per la richiesta di distacco di risorse Consap da parte di funzioni ministeriali;
- l'ulteriore sviluppo del Fondo *Gacs* e del Fondo prima casa, sulla scorta del *know-how* acquisito, affiancando il Mef nelle verifiche sulle *performance* e sulle probabilità di *default* delle garanzie concesse dallo Stato;
- conferma del ruolo di Consap nell'attività di erogazione di servizi assicurativi pubblici, attraverso la presentazione di un progetto per la centralizzazione della gestione delle polizze relative ai danni catastrofali degli enti pubblici e la definizione dell'*iter* normativo per la gestione dei fondi per i danni derivanti da responsabilità sanitarie già attribuiti a Consap ai sensi della legge 8 marzo 2017, n. 24;
- la gestione della fase finale delle attività del Fondo indennizzo risparmiatori (Fir), con possibilità di proroga delle attività.

2. *Monitoraggio continuo della coerenza della struttura operativa, dell'efficacia ed efficienza dell'azione aziendale*

In relazione a tale linea guida si prevede di implementare le seguenti iniziative:

- prosecuzione dell'attività di realizzazione del sistema di gestione integrato sulle attività della Società, nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi offerti, la sicurezza delle informazioni gestite nonché la sicurezza sul lavoro e la protezione dell'ambiente;
- ulteriore sviluppo del sistema di *performance management* del personale dipendente non dirigente;
- evoluzione tecnologica della Società verso un'infrastruttura di tipo *hybrid cloud* e maggiormente resiliente ad attacchi informatici.

Con il monitoraggio dello stato al 31 dicembre 2022 relativo all'attività legata al Pnrr, Consap ha comunicato a questa Sezione il suo iniziale interesse a partecipare direttamente e insieme ad altri a gare per la realizzazione di progetti rientranti nel Piano.

Alla data odierna, in base ai dati risultanti dal settimo monitoraggio effettuato dalla Sezione sullo stato di attuazione dei progetti rientranti nel PNRR alla data del 30 giugno 2025, Consap risulta attuatore di 216 progetti in esecuzione dell'ordinanza n. 48 del 2025 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico. Il valore dei progetti ammonta complessivamente a 219,35 mln (interamente finanziati dal PNRR); alla data del monitoraggio, 33 progetti sui 216 complessivi risultano non avviati. Ulteriori informazioni ed elementi di dettaglio saranno indicati nel prossimo referto.

2. MODELLO ORGANIZZATIVO E STRUTTURA DELLA SOCIETÀ

2.1 Gli organi

La struttura di Consap è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale, con l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

La revisione legale dei conti è stata affidata per il triennio 2023-2025, in esito ad un'apposita procedura negoziata, a una società iscritta nel relativo registro. A seguito di una distinta procedura negoziata, è stato conferito l'incarico della certificazione volontaria dei rendiconti delle gestioni separate ad una società diversa da quella che svolge l'attività di revisione legale dei conti di Consap.

Nella seduta del 26 giugno 2023 l'Assemblea straordinaria ha modificato l'articolo 9 dello statuto, portando il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione da "tre" a "tre o cinque". Nella medesima seduta l'Assemblea ordinaria ha proceduto al rinnovo per il triennio 2023-2025 degli organi di amministrazione, nominando cinque componenti del Cda, e di controllo, nominando i tre sindaci effettivi e i due supplenti.

Nella seduta del 20 luglio 2023 l'Assemblea, ai sensi dell'art. 6.4 dello statuto, ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di amministrazione di conferire al Presidente deleghe gestionali nei settori delle relazioni istituzionali, comunicazione e *media relation*, oltre che nella supervisione delle attività di controllo interno e degli affari societari.

Nella seduta del 20 luglio 2023 il rinnovato Consiglio di amministrazione ha conferito al Presidente le predette deleghe gestionali ed ha, a sua volta, nominato, ai sensi dell'art. 2381, commi 2 e 3, c.c., l'Amministratore delegato, con attribuzione delle relative deleghe. Viceversa, il Consiglio di amministrazione ha deciso di non conferire l'incarico di direttore generale.

Sempre nella seduta del 20 luglio 2023 il Consiglio di amministrazione ha deliberato, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., di confermare nell'importo di 192.000 euro lordi annui l'emolumento dell'Amministratore delegato, a cui si aggiunge, per la carica di consigliere, l'importo di 16.000 euro definito dall'azionista nell'assemblea dei soci del 26 giugno 2023. Il Consiglio di amministrazione ha, altresì, deliberato, sempre ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. di determinare in 57.600 euro lordi annui (importo pari al 30 per cento del compenso deliberato per l'Amministratore delegato) il compenso del Presidente in quanto titolare di

deleghe gestionali, a cui si aggiunge l'importo di 29.000 euro annui anch'esso definito dall'azionista nell'assemblea dei soci del 26 giugno 2023.

Il Collegio sindacale ha espresso parere non ostativo alla determinazione del compenso del Presidente e dell'Amministratore delegato sopra indicati in quanto rientranti nei limiti di legge.

Come risulta dalla tabella che segue i compensi *ex* 2389, commi 1 e 3, c.c. sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio, fatta eccezione per il compenso del Presidente che è aumentato in ragione delle deleghe gestionali affidate.

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi)

	2022	2023
Presidente del Consiglio di amministrazione*	29.000	86.600
Amministratore delegato**	192.000	192.000
Consiglieri	16.000	16.000
Presidente del Collegio sindacale	22.000	22.000
Sindaci effettivi	16.000	16.000

**Il compenso del Presidente è composto da 29.000 euro ex art. 2389, comma 1 e da 57.600 euro ex art. 2389, comma 3, c.c.*
*** Il compenso dell'Amministratore delegato è composto da 16.000 euro, ex art. 2389, comma 1 e da 192.000 euro ex art. 2389, comma 3, c.c.*
Fonte: Consap Spa

Nella tabella che segue è riportato il numero delle sedute del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

Tabella 2 - Numero riunioni organi (esercizio in esame)

Organo	N. riunioni
Consiglio di amministrazione	10
Collegio sindacale	7

Fonte: Consap Spa

I compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono pubblicati sul sito *web*, nella sezione "Società trasparente".

I costi sostenuti dalla Società per i due diversi organi sono indicati in dettaglio nella tabella seguente.

Tabella 3 - Costi per organi

	Compenso		Oneri previdenziali a carico della Società		Rimborsi spese (viaggi e rappresentanza)		Costo totale		
	2022	**2023***	**2022**	**2023**	**2022**	**2023**	**2022**	**2023**	**Variaz.**
Consiglio di amministrazione									
Presidente		41.055		6.569		1.411		49.035	49.035
Amministratore delegato	208.000	195.902	8.320	7.835	138	259	216.458	203.996	-12.462
Consiglieri	16.000	32.614	3.896	4.796	0	1.552	19.896	38.962	19.066
Totale Consiglio di amministrazione	**224.000**	**269.571**	**12.216**	**19.200**	**138**	**3.222**	**236.354**	**291.992**	**55.638**
Collegio sindacale									
Presidente	22.000	22.060	880	427	0	0	22.880	22.487	-393
Sindaci effettivi	32.000	32.088	640	1.967	3.343	982	35.983	35.037	-946
Totale Collegio sindacale	**54.000**	**54.148**	**1.520**	**2.394**	**3.343**	**982**	**58.863**	**57.524**	**-1.339**
Totale complessivo organi	**278.000**	**323.719**	**13.736**	**21.594**	**3.481**	**4.204**	**295.217**	**349.516**	**54.299**

** nell'esercizio 2023 si sono avvicendati i componenti di entrambi gli organi (importi totalizzati)*
Fonte: Consap Spa

Nell'esercizio in esame si rileva un incremento complessivo dei costi sostenuti per il Consiglio di amministrazione, per effetto del maggiore compenso dovuto al Presidente e per il maggiore numero di consiglieri rispetto al passato.

Ai sensi dell'art. 15.8 dello statuto sociale, gli amministratori informano trimestralmente l'Azionista attraverso rapporti sulla gestione e l'amministrazione, riferendo anche sull'attività di gestione di fondi o di interventi pubblici.

3. IL PERSONALE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La consistenza del personale della Società, al 31 dicembre 2023, è di 217 unità (222 nel 2022), ripartita in: 8 dirigenti, 41 funzionari e 168 impiegati.

Nel 2023 la Società, tenuto conto delle previsioni in materia di assunzioni inserite nel *budget* annuale approvato dal Cda nella seduta del 20 dicembre 2022, ha proceduto ad assumere 6 unità con contratto a tempo indeterminato.

Nell'esercizio 2023 la Società ha proceduto alla risoluzione di 11 rapporti di lavoro.

I contratti collettivi nazionali applicati al personale dipendente non dirigenziale e dirigenziale sono i contratti degli assicurativi, entrambi rinnovati (e successivamente scaduti), rispettivamente, in data 16 novembre 2022 e 20 luglio 2018.

Nonostante la contrazione del *budget* aziendale, resasi necessaria per soddisfare l'esigenza di un generale contenimento dei costi, l'attività di formazione dei dipendenti è continuata. In particolare, è stata svolta, nei confronti di tutto il personale dipendente, un'attività di formazione sul Modello di organizzazione e gestione della Società e, nei confronti delle unità di personale assegnate alla direzione Stazione appaltante, un'attività di formazione specifica.

Sempre in tema di formazione del personale, la Società ha riferito che, avendo aderito al Fondo paritetico interprofessionale nazionale banche e assicurazioni (Fondo FBA) per la formazione finanziata dei dipendenti delle imprese operanti nel settore del credito e delle Assicurazioni, ha ottenuto un finanziamento di 250.000 euro, che l'attività di formazione è stata affidata ad una società individuata a seguito di procedura ad evidenza pubblica e che la stessa è iniziata nel 2024.

In relazione al sistema premiale del personale dipendente, tenuto conto della *policy* aziendale, aggiornata nel 2023, sul "Sistema di *performance management* Consap: area professionale impiegati e quadri", a marzo 2024 sono stati erogati incentivi economici in relazione ai risultati raggiunti nel 2023 per un importo complessivo di 566.261 euro (732.630 euro erogati nel 2023 per gli obiettivi 2021; 900.450 euro erogati nel 2022 per gli obiettivi del 2021).

Per il personale dirigenziale, il sistema di *Management by objectivies* (Mbo), ha portato, nel luglio 2024, all'erogazione di premi nei confronti di 8 dirigenti per 113.609 euro complessivi per gli obiettivi 2023 (60.285 euro in favore di 5 dirigenti per gli obiettivi 2022). L'Odv, a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati al personale dirigente, ha

raccomandato all'Amministratore delegato di specificare in modo più dettagliato gli obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza assegnati al personale dirigente per il 2023, rispetto a quelli assegnati nel 2022, oltre che di tenere conto, nella valutazione finale degli obiettivi di esclusiva competenza dell'Amministratore delegato, che nel 2022 sono stati adottati dei provvedimenti disciplinari.

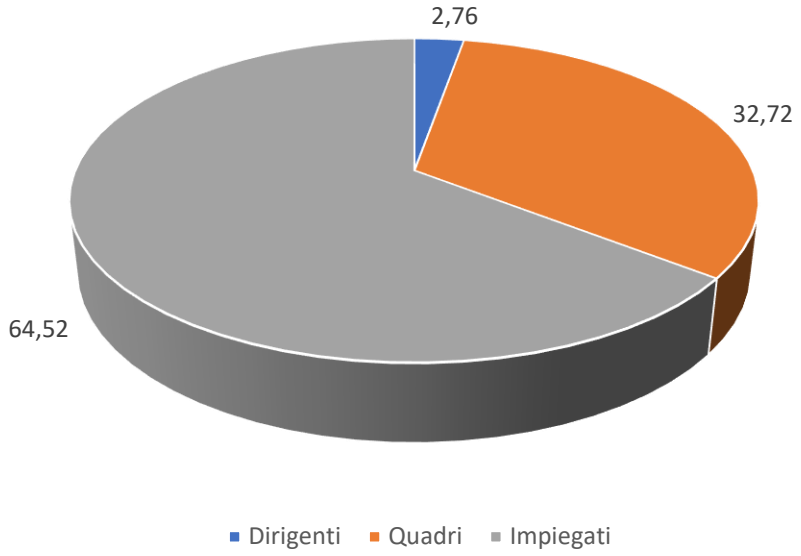
Nelle tabelle e nel grafico che seguono sono indicati, rispettivamente, il numero del personale al 31 dicembre 2023 rispetto all'esercizio precedente e la composizione del personale al 31 dicembre 2023.

Tabella 4 - Evoluzione della composizione numerica del personale

	2022		**2023 (*)**	
	Numero	**Inc. %**	**Numero**	**Inc. %**
DIRIGENTE	9	4,05	6	2,76
FUNZIONARIO *Senior*	22	9,91	22	10,14
FUNZIONARIO *Business*	22	9,91	21	9,68
6° LIVELLO QUADRO	28	12,61	28	12,90
6° LIVELLO	63	28,38	59	27,19
5° LIVELLO	41	18,47	40	18,43
4° LIVELLO	32	14,41	33	15,21
3° LIVELLO	3	1,35	6	2,76
2° LIVELLO	2	0,90	2	0,92
TOTALI	**222**	**100,00**	**217**	**100,00**

Fonte: Consap Spa
(*) Dettaglio dei dipendenti cessati e assunti nel corso dell'anno 2023:
Dipendenti cessati nel corso del 2023: numero 11
Dipendenti assunti nel corso del 2023: numero 6

Grafico 1 - Composizione del personale al 31 dicembre 2023



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consap Spa

Nelle tabelle che seguono vengono rappresentati, rispettivamente, il costo complessivo ed il costo medio del personale dipendente per gli anni 2022 e 2023.

Quanto al primo, i dati della tabella 4 evidenziano un incremento rispetto all'anno 2022 di circa 46 mila euro. Tale incremento è dovuto ai maggiori oneri per retribuzioni e contributi sociali, superiori anche rispetto alla consistente diminuzione (per oltre 590 mila euro) della voce "Altri costi", che ammonta nel 2023 a oltre 690 mila euro e ricomprende, fra gli altri, il costo del personale in somministrazione, pari a 21 mila euro (1,3 mln nel 2022 e 2,2 mln nel 2021) e il costo dell'incentivo all'esodo derivante dalla risoluzione consensuale di alcuni rapporti di lavoro (al netto dell'utilizzo del Fondo ristrutturazione aziendale), pari a 636 mila euro. Il costo medio, a fine esercizio, risulta pari a 94.592 euro, in aumento rispetto al 2022, quando risultava pari a 92.254 euro.

Tabella 5 - Costo del personale

Costi	Costo complessivo 2022	Costo complessivo 2023	Incidenza % 2022	Incidenza % 2023
Retribuzione contrattuale*	13.804.756	14.156.592	67,40	68,97
Contributi sociali e fondo pensione	4.411.126	4.514.574	21,54	21,99
Accantonamento TFR	983.054	1.165.163	4,80	5,68
Altri costi	1.281.432	690.141	6,26	3,36
Totale	**20.480.368**	**20.526.470**	**100,00**	**100,00**
Personale a fine esercizio (n.)	*222*	*217*		
Costo medio del personale	**92.254**	**94.592**		

(*) La voce ricomprende la retribuzione fissa ed accessoria del personale dipendente, anche con qualifica dirigenziale, al quale viene applicato il contratto collettivo del personale dipendente dalle imprese assicurative, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge.
Fonte: Consap Spa

Nella tabella che segue sono rappresentati gli importi delle retribuzioni contrattuali e relativi oneri sociali suddivisi per qualifiche professionali dei dipendenti della Società per l'esercizio in esame.

Tabella 6 - Dettaglio per qualifica delle maggiori voci di costo del personale (esercizio 2023)

Qualifica	Retribuzione contrattuale*	Oneri sociali
Dirigenti	1.322.461	370.361
Quadri e impiegati	12.834.131	3.606.835
Totale	**14.156.592**	**3.977.196**

(*) La voce ricomprende la retribuzione fissa ed accessoria del personale dipendente, anche con qualifica dirigenziale, al quale viene applicato il contratto collettivo del personale dipendente dalle imprese assicurative, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge.
Fonte: Consap Spa

Nella tabella che segue è rappresentato il costo medio dei dipendenti di Consap differenziato fra le diverse qualifiche e secondo la media del periodo; si registra una diminuzione di costo per i soli dirigenti.

Tabella 7 - Costo medio del personale anni 2022-2023

	Numero medio dipendenti 2022	Costo medio 2022	Numero medio dipendenti 2023	Costo medio 2023
Dirigenti	9	223.252	9	213.336
Quadri (Funzionari e 6° livello quadro)	72	108.452	70	113.003
Impiegati	143	65.800	143	72.172

Fonte: Consap Spa

3.1 Le consulenze

L'affidamento delle attività di consulenza e di incarichi professionali non riconducibili al codice degli appalti di importo superiore ai 200.000,00 euro è riservato alla competenza esclusiva del Cda; l'affidamento per importi inferiori al predetto importo è attribuita all'Amministratore delegato.

Come riferito dalla Società, la procedura per l'affidamento delle predette attività, anche di carattere legale, è contenuta nel regolamento aziendale, adottato il 13 marzo 2018, recante la disciplina in materia di affidamento di servizi, denominato "*Gestione del ciclo passivo relativo all'acquisizione di lavori, beni e servizi e al conferimento di incarichi legali per la rappresentanza e difesa in giudizio*". A sua volta, lo stesso regolamento aziendale richiama, per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, la "*Procedura per la fornitura di lavori, beni e servizi con modalità semplificata, emanata il 16.11.2017*".

Nel 2023 il costo per consulenze e assistenze professionali è stato pari a 206.300 euro a fronte di 371.956 euro nel 2022.

Il valore registrato nell'esercizio 2023 è relativo: al conferimento di specifici incarichi professionali relativi all'attività di consulenza legale di diversa natura per complessivi 91.000 euro; all'assistenza giuslavoristica per 17.700 euro; alla consulenza legale relativa alle certificazioni navali per 15.900 euro; all'assistenza fiscale per 13.700 euro; all'assistenza per i sistemi di gestione e certificazioni per 60.000 euro e al supporto specialistico finalizzato alla verifica e/o revisione del processo di investimento e del modello operativo della Società per 8.000 euro.

Nel 2023 il costo per consulenze e assistenze professionali sostenuto direttamente dalle "gestioni separate" è stato pari a 310.052 euro (340.985 euro nel 2022) ed è interamente riferito a incarichi professionali riconducibili al Fondo di garanzia per le vittime della strada.

La Sezione raccomanda alla Società di proseguire nella politica di contenimento dei costi per consulenze, registrata nel 2023 rispetto al 2022, oltre che di procedere all'affidamento delle stesse previa attenta valutazione della loro indispensabilità.

3.2 Il sistema di controllo interno: modello di organizzazione, gestione e controllo *ex* decreto legislativo n. 231 del 2011, Organismo di vigilanza, *audit*, *risk management* e *privacy*

I componenti dell'Odv per il triennio 2021-2023 sono stati nominati dal Cda nella seduta del 16 febbraio 2021, individuandoli in tre professionisti esterni e determinando i relativi compensi (18.000 euro per il Presidente, 16.000 euro per ciascuno degli altri due componenti).

A seguito delle dimissioni del Presidente dell'Organismo, presentate il 25 ottobre 2021, nella seduta del 17 novembre 2021, il Cda ha nominato il nuovo Presidente, allineando la scadenza dell'incarico a quella degli altri componenti dell'Organismo (ossia sino all'approvazione del bilancio 2022) e confermando il compenso già fissato per il predecessore. Gli attuali componenti dell'Organismo, a seguito della nomina del nuovo Cda da parte dell'Assemblea dei soci nella riunione del 26 giugno 2023, sono stati nominati dal Cda nella seduta del 7 settembre 2023, con scadenza del mandato alla data di approvazione del bilancio 2025.

Nel 2023 le funzioni dell'Organismo di vigilanza sono state pertanto svolte, dal 1° gennaio al 12 luglio, dai componenti nominati dal Cda il 16 febbraio 2021 e, dal 7 settembre al 31 dicembre, dai componenti nominati dal Cda il 7 settembre 2023.

Le riunioni dell'Odv che ha operato nel primo periodo sopraindicato sono state undici, quelle dell'Odv che ha operato nel secondo periodo sono state due.

Il Modello 231[3] utilizzato dalla Società nell'esercizio oggetto della presenta relazione è quello aggiornato al 22 novembre 2022.

Tra le attività inserite nel piano programmatico di vigilanza, approvato il 27 febbraio 2023, dall'Odv che ha svolto le funzioni sino al 12 luglio 2023, è stata svolta e completata l'attività di verifica dell'adeguatezza ed idoneità del Modello 231 utilizzato. Come riferito dall'Odv nella relazione delle attività svolte, dall'esame del Modello 231 e dagli incontri svolti con i responsabili delle funzioni aziendali, è emersa un'adeguata mappatura dei processi aziendali, fatta eccezione per l'omessa digitalizzazione di alcuni processi aziendali sensibili, quale quello relativo al ciclo degli acquisti e la protocollazione delle comunicazioni in entrata e in uscita. Al fine di risolvere le predette criticità, la Società, nel luglio 2023, ha costituito un gruppo di lavoro

[3] Modello organizzativo e di gestione (MOG) adottato ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

per la gestione documentale e, nel dicembre 2024, ha adottato un nuovo regolamento sulla protocollazione dei documenti digitali e cartacei, disciplinando le procedure da seguire.

Altre attività inserite nel programma di vigilanza per il 2023, programmate per la seconda metà dell'anno, ma non completate, sono state: l'*audit* sul sistema di flussi informativi implementato nel nuovo Modello 231 della Società, quello sulla sospensione dei mutui, l'esame del provvedimento di conferimento delle deleghe aziendali approvato il 22 dicembre 2022, l'*audit* di verifica del recepimento, da parte della Società, dei suggerimenti formulati dall'Odv all'esito della verifica, condotta nel 2021, sul rispetto del codice etico aziendale.

L'Odv che ha svolto le funzioni dal 7 settembre al 31 dicembre 2023, con il supporto del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rtcp), ha rilasciato l'attestazione del corretto adempimento degli obblighi di trasparenza, così come previsto dalla delibera Anac n. 201 del 13 aprile 2022, disponendone la conseguente pubblicazione nell'apposita sezione "Società trasparente" del sito istituzionale, con riferimento ai seguenti ambiti:

- disposizioni generali;
- personale;
- selezione del personale;
- bandi di gara e contratti;
- beni immobili e gestione del patrimonio;
- controlli e rilievi sull'amministrazione;
- pagamenti;
- registro degli accessi;
- piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nell'ambito del monitoraggio sul Modello 231, le valutazioni espresse dall'Odv che ha svolto le funzioni dal 7 settembre al 31 dicembre 2023 è stato di congruità del sistema di controllo interno rispetto ai fini delineati dal d.lgs. n. 231 del 2001.

Le attività previste nel Piano di *audit* per il 2022, approvato dal Cda nella seduta del 5 luglio, sulla base del mandato già conferito nella seduta del 16 febbraio 2021, sono proseguite anche nel 2023, essendosi il nuovo Consiglio di amministrazione insediato nel luglio dello stesso anno ed avendo conferito il mandato di *audit* nel mese di dicembre 2023.

Il Piano è stato redatto secondo la consueta metodologia di *risk scoring*, definendo le priorità di intervento in base ad una valutazione di tipo qualitativo degli specifici fattori di rischio che insistono sui diversi processi aziendali; la stesura del Piano ha tenuto altresì conto delle istanze di verifica provenienti dall'Organismo di vigilanza ed è stato integrato con *audit* straordinari richiesti dal vertice aziendale.

Gli *audit* effettuati hanno riguardato il Fondo sospensione mutui prima casa, il Fondo garanzie vittime della strada, il processo di gestione e amministrazione del personale nel trattamento dei dati personali, l'esecuzione di un contratto di fornitura di servizi, la gestione di un contratto di locazione dell'immobile ad uso ufficio di una sede della Società.

Le risultanze dell'attività di verifica effettuata hanno evidenziato, secondo quanto riferito dal responsabile della funzione *audit* della Società, un sistema di controllo interno parzialmente adeguato che necessita, per un verso, di un efficientamento del sistema regolatorio interno della società e, per altro verso, uno snellimento dell'iter approvativo delle procedure/regolamenti.

Nel corso dell'esercizio 2023, il responsabile della funzione *audit* ha riferito di aver effettuato lo scambio di informazioni ed approfondimenti con l'Organismo di vigilanza *ex* d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, assicurandogli il flusso di informazioni e fornendo supporto e approfondimenti su specifiche tematiche.

Per quanto concerne l'attuazione all'interno dell'azienda delle previsioni normative in materia di trattamento e protezione dei dati personali di cui al Regolamento (Ue) 2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (c.d. "Rgpd") e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. "Codice *privacy*"), sono stati designati il responsabile interno del trattamento con funzioni apicali, i responsabili e i co-responsabili interni del trattamento, oltre ai soggetti autorizzati e agli amministratori di sistema.

3.3 Attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in conformità all'art. 1, commi 7 e 14 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ha relazionato al Consiglio di amministrazione della Società, nella seduta del 30 gennaio 2024, sugli esiti dell'attività svolta

nel corso dell'esercizio 2023, secondo le tempistiche dettate dalle disposizioni dell'Autorità anticorruzione.

Il livello di attuazione delle misure di carattere generale previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptct) 2021-2023 è stato considerato dal Responsabile sufficiente, mentre lo stesso ha ritenuto necessari ulteriori margini di miglioramento per l'attuazione delle misure specifiche.

Secondo quanto attestato dal Responsabile, risultano portate a termine, tra le misure di carattere generale, la riduzione media della parte variabile del premio dei dirigenti riferita all'assegnazione al predetto personale degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la cui valutazione è coinvolto anche l'Odv, e, tra le misure di carattere specifico, l'approvazione della *policy* aziendale sul sistema di gestione della performance degli impiegati e dei quadri, oltre alla *policy* generale sulla sicurezza delle informazioni.

In materia di trasparenza, sempre da quanto attestato dal Responsabile, è stata completata la pubblicazione di dati e informazioni di alcune sezioni specifiche (attività e procedimenti, sovvenzioni e contributi e informazioni ambientali) ed è stata adeguata la parte del piano relativa agli obblighi in materia di contratti e appalti pubblici e la separazione delle strutture aziendali responsabili dell'elaborazione dei dati da pubblicare e i dirigenti responsabili dell'adempimento dell'obbligo di pubblicazione.

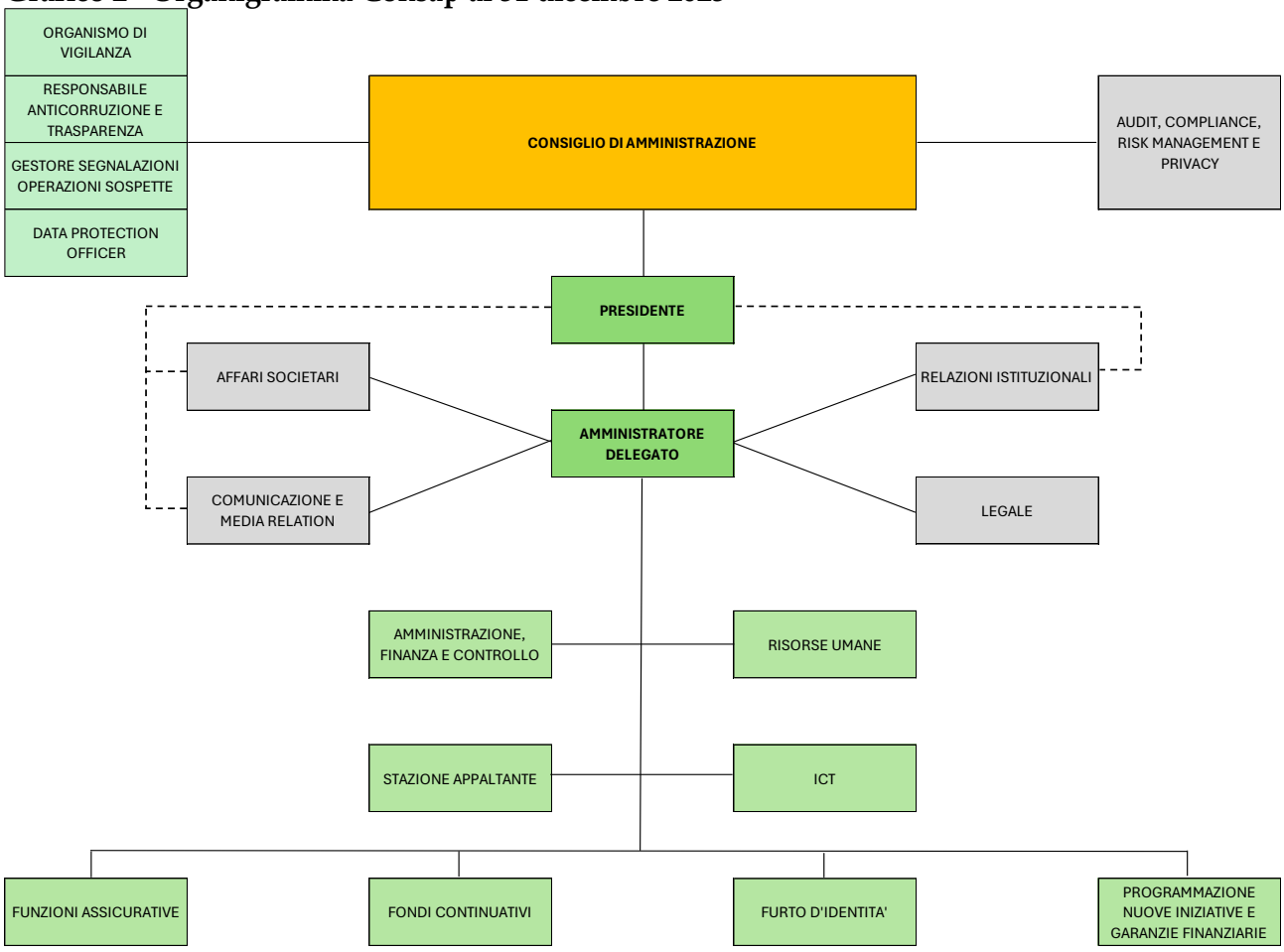
Il Responsabile ha, infine, attestato di aver supportato, anche nell'esercizio 2023, l'Organismo di vigilanza nel rilascio dell'attestazione annuale sul rispetto degli obblighi di trasparenza.

Nella seduta del 30 gennaio 2024, il Cda ha altresì approvato il Ptpct relativo al triennio 2024-2026 pubblicato nell'apposita sezione del sito "Società trasparente".

3.4 Organigramma aziendale

Come già indicato nella relazione dell'esercizio 2022, le modifiche all'assetto organizzativo aziendale, rappresentate nel grafico che segue, sono state approvate dal Consiglio di amministrazione il 17 dicembre 2021 e sono diventate operative del 1° febbraio 2022.

Grafico 2 - Organigramma Consap al 31 dicembre 2023



Fonte: Consap Spa

La macrostruttura organizzativa della Società prevede quattro direzioni di *business* e quattro direzioni di supporto, ognuna delle quali articolata in più unità organizzative (servizi) e, all'interno di ciascun servizio, ove necessario, in settori.

Nel 2022, ai fini del conseguimento dello *status* di stazione appaltante qualificata, la direzione "Acquisti e affari generali" è stata ridenominata in direzione "Stazione appaltante" e sono stati creati specifici settori all'interno della direzione ITC e della direzione Risorse umane.

L'adeguamento della struttura organizzativa è proseguito nel 2023 mediante l'adozione delle seguenti misure.

A seguito della scadenza dell'atto con il quale è stata affidata a Consap l'attività di segreteria a supporto della Commissione tecnica del Fondo indennizzo risparmiatori, a decorrere dal 23 gennaio 2023, è stato soppresso il relativo servizio con contestuale attribuzione delle funzioni residuali ad un'altra articolazione organizzativa della Società.

A decorrere dal 1° agosto 2023 è stata istituita la direzione "*Audit, risk management* e *compliance*" a diretto riporto del Consiglio di amministrazione, con contestuale istituzione del servizio "*Audit* e sistemi di *compliance*".

3.5 Le misure organizzative adottate per il lavoro agile

A seguito della sottoscrizione con le organizzazioni sindacali di tre accordi aziendali è stata prevista la possibilità per personale dipendente con qualifica non dirigenziale, sia con contratto a tempo indeterminato sia a tempo determinato, sia a tempo pieno sia a tempo parziale, di poter svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile.

Tali accordi prevedono la possibilità per il dipendente di usufruire sino ad un massimo di due giorni alla settimana non frazionabili e per i funzionari titolari di servizio per un giorno a settimana, elevabile a due giorni per eccezionali e temporanee esigenze personali.

Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile viene garantito dalla Società, in ossequio al decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito in legge 21 settembre 2022, n. 142 per il personale ritenuto fragile e per quello con i figli minori di 14 anni.

4. IL CONTENZIOSO

Come già indicato nella relazione per il 2022, il servizio Legale è stato posto alle dirette dipendenze dell'Amministratore delegato.

Tra le attività ad esso affidate è ricompresa l'istruttoria per il conferimento di incarichi ai legali esterni per la rappresentanza e difesa in giudizio della Società, in proprio e in qualità di gestore dei fondi delle gestioni separate.

I soggetti cui conferire i predetti incarichi vengono individuati attingendo all'elenco degli avvocati secondo le procedure definite nell'apposito regolamento, approvato dal Cda nella seduta del 18 marzo 2019 ("*Elenco degli avvocati del libero foro per l'affidamento dei servizi legali elencati nell'art. 17, comma 1, lett. d), nn. 1 e 2 del Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii*").

Nel 2023 lo stesso regolamento è stato modificato nelle parti relative alle procedure di iscrizione degli avvocati, ai limiti per le preferenze delle materie e dei fori, alla documentazione da produrre per l'iscrizione nell'elenco e alle modalità di sottoscrizione.

In base al regolamento citato, gli incarichi legali per la rappresentanza e difesa di Consap possono essere conferiti mediante procedure comparative da espletarsi per il tramite di apposito servizio digitale di *legal procurement* o per affidamento diretto.

Nei casi di complessità giuridica o assoluta particolarità della questione trattata, oppure in presenza di una problematica ovvero di una controversia che possa avere impatti di significativa rilevanza per l'azienda anche in termini economici, il Consiglio di amministrazione può conferire, con apposita e motivata delibera, il relativo incarico con affidamento diretto, anche ad un avvocato non iscritto nell'elenco e che non abbia sottoscritto la convenzione, purché in possesso di specifici requisiti previsti nel regolamento determinando, al contempo, il relativo compenso.

La Società ha riferito di aver approvato nella seduta del Cda del 12 aprile 2024 il nuovo regolamento per l'affidamento dei servizi legali al fine di adeguare la relativa disciplina al nuovo codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici).

Nel 2023 la Società ha riferito di aver affidato complessivamente 119 incarichi per servizi legali, di cui 43 mediante procedure comparative e 76 mediante affidamento diretto.

Al 31 dicembre 2023, il fondo di accantonamento per i rischi legati al contenzioso di Consap Spa è pari a 330.000 euro.

La tabella seguente mostra la situazione aggiornata al 15 marzo 2025 del contenzioso pendente ed il relativo valore di lite delle vertenze.

Tabella 8 - Situazione del contenzioso 2023 aggiornati al 15 marzo 2025

Gestione	Contenzioso attivo	Contenzioso passivo	Contenzioso totale	Valore di lite attivo	Valore di lite passivo
	(n.)	(n.)	(n.)	(euro)	(euro)
CONSAP Spa	**12**	**7**	**19**	**66.369.687**	**2.957.367**
Fondo vittime strada	17	152	169	3.482.718	20.805.341
Organismo di indennizzo		4	4		488.318
FVGS+ODI TOTALI	**17**	**156**	**173**	**3.482.718**	**21.293.659**
Rapporti dormienti	1	36	37	135.000	1.489.953
Fondo broker	6	8	14	488.990	2.167.298
Fondo c.d. alluvionati ex gestione Mcc		3	3		727.704
Fondo vittime reati mafia, usura, crimini		44	44		10.521.617
Fondo acquirenti beni immobili da costruire		5	5		72.209
Fondo sostegno natalità		1	1		1.438
TOTALE GENERALE	**36**	**260**	**296**	**70.476.395**	**38.231.245**

Fonte: Consap Spa

Il contenzioso allo stato pendente e di maggiore significatività riferibile a Consap riguarda:

- la causa promossa dagli eredi di un *ex* Direttore generale; con ricorso notificato il 16 dicembre 2022, Consap ha presentato ricorso per Cassazione avverso la sentenza n. 2724/2022 della Corte d'Appello di Roma che ha riformato parzialmente la pronuncia di prime cure e ha condannando Consap alla rifusione delle spese di lite. L'udienza di discussione si è tenuta il 24 aprile 2024. Con ordinanza pubblicata l'8 luglio 2024 la Corte di cassazione ha disposto la rimessione della causa alla pubblica udienza in ragione della valenza nomofilattica dell'interpretazione di una disposizione normativa rilevante ai fini del giudizio;
- l'azione di responsabilità per *mala gestio* – con conseguente richiesta di risarcimento dei danni – intrapresa con atto di citazione notificato il 26 giugno 2019 nei confronti della

società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Sansovino". La sentenza non definitiva, pronunciata il 25 maggio 2022 dal Tribunale di Verona, con la quale sono state rigettate le eccezioni sollevate dalla Società di gestione del risparmio (Sgr) che gestisce il fondo in ordine all'inammissibilità ed improcedibilità della domanda formulata da Consap, è stata impugnata dalla Sgr innanzi alla Corte di Appello di Venezia; all'udienza del 14 novembre 2024 è stata dichiarata l'interruzione del giudizio a seguito della sottoposizione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa della Sgr ai sensi dell'articolo 57, commi 1 e 2, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico della finanza – Tuf). Con separata ordinanza *ex* art. 279 c.p.c. adottata il 30 maggio 2022, il medesimo Tribunale ha disposto – in accoglimento dell'istanza istruttoria formulata da Consap – la Ctu contabile, formulando in una successiva udienza i relativi quesiti e fissando l'inizio delle operazioni peritali. Con sentenza n. 1871 pubblicata il 1° agosto 2024 e notificata il 9 settembre 2024 il Tribunale di Verona ha rigettato le domande di Consap, condannandola alle spese di lite e ponendo a suo carico le spese per la Ctu. La predetta sentenza è stata impugnata da Consap innanzi alla Corte di Appello di Venezia che ha rinviato la causa per decisione all'udienza del 16 aprile 2026, ritenendo di non doversi pronunciare sulla questione di inammissibilità proposta dalla Sgr, relativa all'assoggettabilità a statuizione di condanna al risarcimento del danno della procedura di liquidazione coatta amministrativa;

- la causa intrapresa *dall'ex* Presidente di Consap per il pagamento dei compensi per l'attività di Presidente del Cda e Amministratore delegato espletata nel corso del mandato relativo al triennio 2017-2019, in relazione al periodo di attività a seguito del collocamento in quiescenza. Il giudizio instaurato innanzi al Tribunale di Roma Sezione specializzata in materia dell'impresa verrà estinto ai sensi dell'articolo 309 c.p.c. a seguito della transazione sottoscritta il 14 aprile 2025. Il predetto accordo ha previsto, a fronte della rinuncia da parte dell'*ex* Presidente a qualsiasi pretesa nei confronti della Società con abbandono del giudizio in corso, il diritto alla corresponsione dell'importo lordo[4] di 219.875 euro. Il predetto importo, come riferito dalla Società, è pari al 40 per

[4] Nel predetto importo è stata conteggiata la tassazione Irpef *ex* art. 17 Tuir, con aliquota del 23 per cento, ma non anche i contributi previdenziali avendo l'ex Presidente dichiarato di aver superato il massimale per il 2025.

cento dell'importo potenzialmente dovuto di 367.247,64 euro a titolo di sorte capitale, interessi e rivalutazione monetaria calcolati al 31 marzo 2025;

- causa di lavoro promossa da un dirigente in quiescenza della Società, volta ad ottenere l'accertamento della nullità del licenziamento con conseguente reintegro nel posto di lavoro e conseguente risarcimento del danno. All'udienza del 23 settembre 2025 è stata pronunciata e pubblicata la sentenza n. 9229/2025 di rigetto del ricorso dell'ex dipendente, con condanna delle spese di lite in favore di Consap.

5. ATTIVITÀ NEGOZIALE

Consap per l'acquisizione di lavori, beni e servizi è sottoposta, ai sensi dell'allegato I.1 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (codice dei contratti pubblici), alla disciplina del codice stesso.

Per gli affidamenti sottosoglia europea opera attraverso un'apposita procedura interna. Invece, sopra la soglia europea (pari e/o superiore a 215.000 euro) per servizi e forniture Consap utilizza le procedure aperte o ristrette previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara (art. 14, d.lgs. n. 36 del 2023).

Per gli affidamenti di importi inferiori alla soglia stabilita dall'art. 50, comma 1, lett. a), d.lgs. cit. (150.000 euro), il Responsabile unico del procedimento (Rup), con il supporto del personale incaricati del servizio "Appalti e contratti", verifica la sussistenza di convenzioni Consip rispondenti all'oggetto del contratto, oppure ricorre al MePA (Mercato elettronico della pubblica amministrazione) o al proprio albo fornitori telematico.

Per gli affidamenti di beni e servizi di importo pari o superiori a 140.000 euro ed inferiori alla soglia di cui sopra, il Rup ricorre al MePA attraverso lo strumento della Rdo (Richiesta di offerta) con invito a minimo di 5 operatori economici; o, in alternativa, svolge la suddetta tipologia di gara attraverso la piattaforma elettronica della Società.

Gli appalti di norma sono aggiudicati sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 50, comma 4, del codice degli appalti; in subordine, sulla base del criterio del minor prezzo, secondo il combinato disposto degli artt. 50 comma 4 e 108 comma 3 del codice degli appalti.

Come riportato nella tabella che segue, nel corso del 2023 - esercizio nel quale sino al 31 marzo era in vigore il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e, a decorrere dal 1° luglio 2023, è divenuto efficace il d.lgs. n. 36 del 2023 - sono stati effettuati complessivamente 191 affidamenti per un valore complessivo di 1,13 mld.

Sotto il vigore del d.lgs. n. 50 del 2016 sono stati effettuati:

- 116 affidamenti diretti per un importo complessivo di 167.168.550 euro;
- 6 affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione Consip per un valore di 27.100.649 euro;

Sotto il vigore del d.lgs. n. 36 del 2023 sono stati svolti:

- 1 procedura aperta per il valore di 1.045.906.560 euro;

- 66 affidamenti diretti per il valore di 63.177.386 euro;
- 2 affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro o convenzioni Consip per il valore di 18.715.641 euro.

Tabella 9 - Affidamenti dell'esercizio

Tipo procedura	Numero procedure effettuate	Importo di aggiudicazione complessivo per procedura	Importo di aggiudicazione medio per procedura
Affidamento diretto *ex* art. 36, co. 2, lett. a, d.lgs. n. 50 del 2016	116	167.867.550	1.447.134
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione Consip	6	27.100.469	4.516.745
Totale procedure *ex* d.lgs. n. 50 del 2016	**122**	**194.968.019**	**1.598.099**
Procedura aperta *ex* art. 71, d.lgs. n. 36 del 2023	1	1.045.906.560	1.045.906.560
Affidamento diretto *ex* art. 50, co. 1, lett. a) e b), d.lgs. n. 36 del 2023	66	63.177.386	957.233
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione Consip	2	18.715.641	9.357.821
Totale procedure *ex* d.lgs. n. 36 del 2023	**69**	**1.127.799.587**	**16.344.922**

Fonte: Consap Spa

La Sezione rinnova la raccomandazione alla Società di effettuare un'attenta valutazione del ricorso alla procedura dell'affidamento diretto, tenuto conto dell'elevato numero delle procedure affidate mediante tale sistema nel 2023 (116 su 122 per quelle affidate ai sensi del d.lgs. n. 50 del 2016; 66 su 69 per quelle affidate ai sensi del d.lgs. n. 36 del 2023).

Nel mese di dicembre 2023, come già rilevato nella relazione per il 2022, Consap Spa ha conseguito il riconoscimento di Stazione appaltante qualificata e di Centrale di committenza di livello SF1 e L2, con capacità di gestire gare per servizi e forniture di importo illimitato e per lavori pubblici con base d'asta inferiore a euro 5.538.000.

La Società ha riferito di aver stipulato, in data 25 ottobre 2024, una convenzione con il Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche per l'affidamento delle funzioni di committenza ausiliaria e attività tecnico specialistiche di supporto per l'esecuzione e la gestione degli interventi di messa in sicurezza

a seguito degli eventi alluvionali del 1° maggio 2023. Ha riferito, altresì, che è in corso di definizione con Equitalia Giustizia Spa. un accordo quadro per lo svolgimento di una procedura di gara per l'acquisizione dei servizi bancari telematici e assicurativi funzionali all'attività e all'organizzazione della predetta società.

6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

6.1 L'attività immobiliare

Nel 2014 Consap ha acquisito, a seguito della cessione del residuo patrimonio immobiliare, quote del Fondo Sansovino, gestito da una Società di gestione del risparmio (Sgr) per l'importo complessivo di circa 47,2 mln, pari a 156 quote del Fondo (su un totale di euro 319) del valore unitario di 302.486 euro.

Nel 2015 e 2016 il valore unitario delle quote predette ha subito una costante riduzione, ritenuta, a suo tempo, non significativa data la natura "a valorizzazione e sviluppo" del Fondo stesso e dell'apposito accantonamento costituito in fase di apporto, considerato sufficiente a coprire le rettifiche di valore implicite. Le riduzioni di valore non sono state valutate come perdite di carattere durevole e, pertanto, la Società non ha proceduto a rettificare il controvalore della partecipazione in bilancio.

Negli anni 2017 e 2018, sulla base dei dati fortemente negativi emergenti dal rendiconto del Fondo indicati nelle relazioni ai quotisti, Consap ha proceduto alla svalutazione, quale perdita durevole di valore, della partecipazione di 10 mln nel 2017 e di 16,3 mln nel 2018, utilizzando, nel 2017, l'accantonamento appositamente costituito in fase di apporto e, nel 2018, l'accantonamento del fondo rischi in attività di gestione e finanziarie.

Nel 2019 il tentativo di trovare una soluzione transattiva volta al ristoro delle perdite subite da Consap non è andata a buon fine e il piano di risanamento, predisposto dalla Sgr gestore ed oggetto di successiva attestazione ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d), legge fallimentare, non è stato condiviso da Consap.

Nel giugno del 2019 Consap ha agito in sede giudiziaria per il risarcimento dei danni, dandone comunicazione al Mef e alla Banca d'Italia. Il giudizio di primo grado si è concluso sfavorevolmente per la Società con sentenza depositata il 1° agosto 2024 (v. cap. 4 della presente relazione).

Nel bilancio di esercizio 2019 Consap, tenuto conto delle risultanze economiche della relazione semestrale di gestione al 30 giugno 2019 della Sgr, resa disponibile nel secondo semestre del 2019, non ha ritenuto che sussistessero i presupposti per procedere ad un'ulteriore rettifica di valore della partecipazione in bilancio. Il valore della partecipazione (circa 20,9 mln) è stato

comunque considerato, in via prudenziale ed in continuità con l'esercizio 2018, nell'analisi di congruità del fondo rischi attività in gestione e finanziarie.

A luglio 2020, è stato reso disponibile il rendiconto dell'esercizio 2019 che ha chiuso, per il secondo anno consecutivo, con una lieve perdita (circa 0,1 mln).

Il valore complessivo del Fondo al 31 dicembre 2019 risulta pari a 19,9 mln corrispondente ad un valore unitario della quota pari a 60.231 euro, sostanzialmente in linea con il valore riveniente dal rendiconto 2018 (60.659 euro) e 2017 (60.952 euro).

A dicembre 2020, la Sgr gestore del fondo ha reso disponibile la relazione semestrale al 30 giugno 2020 che evidenzia un forte peggioramento della situazione economica del Fondo stesso ed ha reso noto di aver deciso, a causa del consistente indebolimento dei propri requisiti patrimoniali, concordemente con le autorità di vigilanza, di sottoporre al voto dell'Assemblea dei quotisti la proposta di far subentrare nella gestione del Fondo un'altra società di gestione del risparmio. A seguito del voto favorevole dell'Assemblea dei quotisti, in data 31 dicembre 2020 è avvenuto il subentro del nuovo gestore del Fondo.

Nel bilancio 2020 Consap, tenuto conto dell'ulteriore peggioramento della situazione economica del Fondo stesso, ha effettuato, tramite l'utilizzo di un apposito accantonamento precedentemente costituito, una svalutazione della partecipazione di 17,9 mln. Il residuo valore della partecipazione, in continuità con quanto effettuato nei precedenti esercizi, è stato preso in considerazione, nell'analisi di congruità del fondo rischi in attività in gestione e finanziarie.

Il rendiconto della gestione del Fondo al 31 dicembre 2020, trasmesso dalla Sgr il 20 gennaio 2022, ha registrato un disavanzo di esercizio di 26,9 mln. Tale risultato determina un patrimonio netto negativo del Fondo.

Nel bilancio relativo all'esercizio 2021 il valore residuo della partecipazione, che ammonta a 3 mln, è stato interamente svalutato, utilizzando l'apposito accantonamento già costituito, ed è stato mantenuto un valore figurativo della singola quota pari ad un euro (156 euro complessivi).

Nel bilancio relativo all'esercizio 2022, approvato dal Cda nella seduta del 28 marzo 2023, e dall'Assemblea nella seduta del 26 giugno 2023, tenuto conto delle motivazioni eccezionali che hanno determinato la realizzazione del risultato dell'esercizio 2021 e che non vi sono allo stato

elementi oggettivi che possano confermare una ripresa strutturale dell'attività del Fondo, è stata confermata l'integrale svalutazione del valore della partecipazione.
Anche nel bilancio relativo all'esercizio 2023, approvato dal Cda nella seduta del 25 marzo 2024 e dall'Assemblea nella seduta del 23 maggio 2024, sulla base dei dati dei rendiconti semestrali del gestore del Fondo immobiliare al 31 dicembre 2022 e al 30 giugno 2023, è stata confermata l'integrale svalutazione del valore della partecipazione.
La medesima decisione è stata adottata dalla Società anche nel progetto di bilancio per il 2024 approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 marzo 2025 e approvato dall'Assemblea dei soci il 4 giugno 2025.
Per effetto delle svalutazioni della partecipazione nel Fondo Sansovino effettuate nel 2017, 2018, 2020 e 2021, coperte con risorse appostate nel fondo rischi e oneri, pur non essendo ancora esperiti tutti i gradi di giudizio dell'azione di responsabilità per *mala gestio* nei confronti della società di gestione del Fondo, la perdita è pari a 47,2 mln, corrispondente all'intero ammontare del valore della partecipazione di Consap nel Fondo Sansovino.
Della questione si sono continuati ad occupare sia il Collegio sindacale, sia il Consiglio di amministrazione.
Il Collegio sindacale, nella seduta del 12 febbraio 2024, ha chiesto al responsabile del servizio legale un approfondimento in ordine all'esperibilità di un'eventuale azione di responsabilità nei confronti degli amministratori della società di gestione. Nella medesima seduta il Collegio sindacale ha chiesto al responsabile della direzione Amministrazione, finanza un approfondimento sui profili contabili finanziari. Sulla prima questione il responsabile del servizio legale ha escluso, tenuto conto dell'articolo 36, d.l.gs. n. 58 del 1998 e di precedenti giurisprudenziali aventi ad oggetto l'interpretazione della predetta disposizione, la legittimazione attiva dei partecipanti a fondi comuni di investimento a proporre azione di responsabilità nei confronti degli amministratori della società di gestione.
Il Consiglio di amministrazione si è occupato della questione nelle sedute del 25 marzo e 26 luglio 2024 e, da ultimo, in quella del 30 gennaio 2025. Nel corso dell'ultima informativa è stato presentato al Consiglio l'aggiornamento della situazione del Fondo in base alla relazione di gestione al 30 giugno 2024 nella quale, come già indicato nella relazione al 31 dicembre 2023, è stato riferito che la strategia di gestione del Fondo prevede la commercializzazione del portafoglio immobiliare volto alla sua dismissione entro il 31 dicembre 2025 al fine di trovare

le risorse necessarie per soddisfare le obbligazioni nei confronti dei creditori finanziari, commerciali e tributari.

Ciò premesso, questa Corte reitera la raccomandazione di continuare ad effettuare approfondimenti e verifiche – oltre a quelli già espletati in passato – in ordine alle ragioni che hanno determinato l'affidamento dell'intero compendio immobiliare di Consap al Fondo, come pure a quelle che hanno portato alle progressive svalutazioni e al negativo risultato della gestione del Fondo stesso.

6.2 L'attività finanziaria

Il portafoglio titoli è stato gestito, nel corso dell'esercizio, in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 novembre 2016, in piena coerenza con le direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro del 28 novembre 2018.

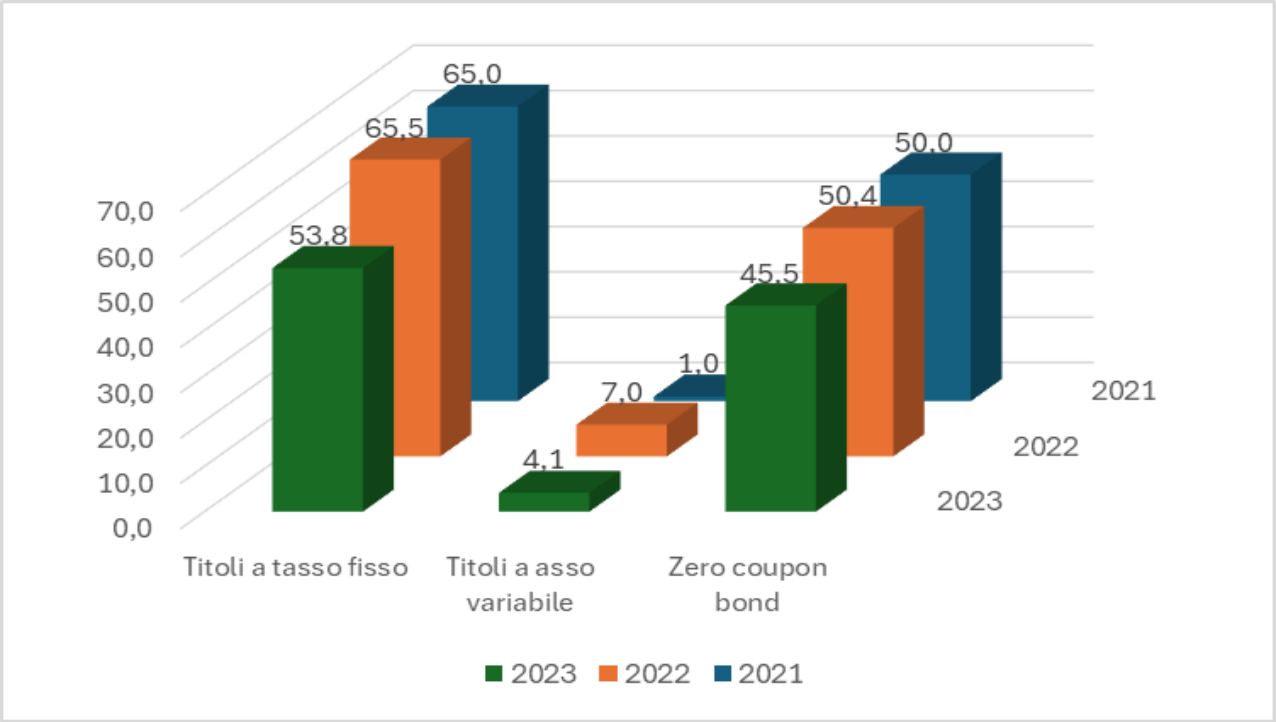
A fine 2023 i titoli in portafoglio rilevano un valore nominale totale pari a circa 112,7 mln, contro i circa 122,9 mln del 2022[5], per effetto di nuovi acquisti e liquidazioni di titoli in scadenza.

Le componenti principali del patrimonio investito in titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano a fine 2021, 2022 e 2023 si possono osservare nel grafico seguente.

[5] In bilancio, riportati al criterio di valutazione utilizzato dalla Società, sono distribuiti fra le immobilizzazioni finanziarie (valore nominale 99,67 mln) e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (valore nominale 13 mln).

Grafico 3 - Patrimonio investito in titoli

(milioni).



Fonte: Consap Spa

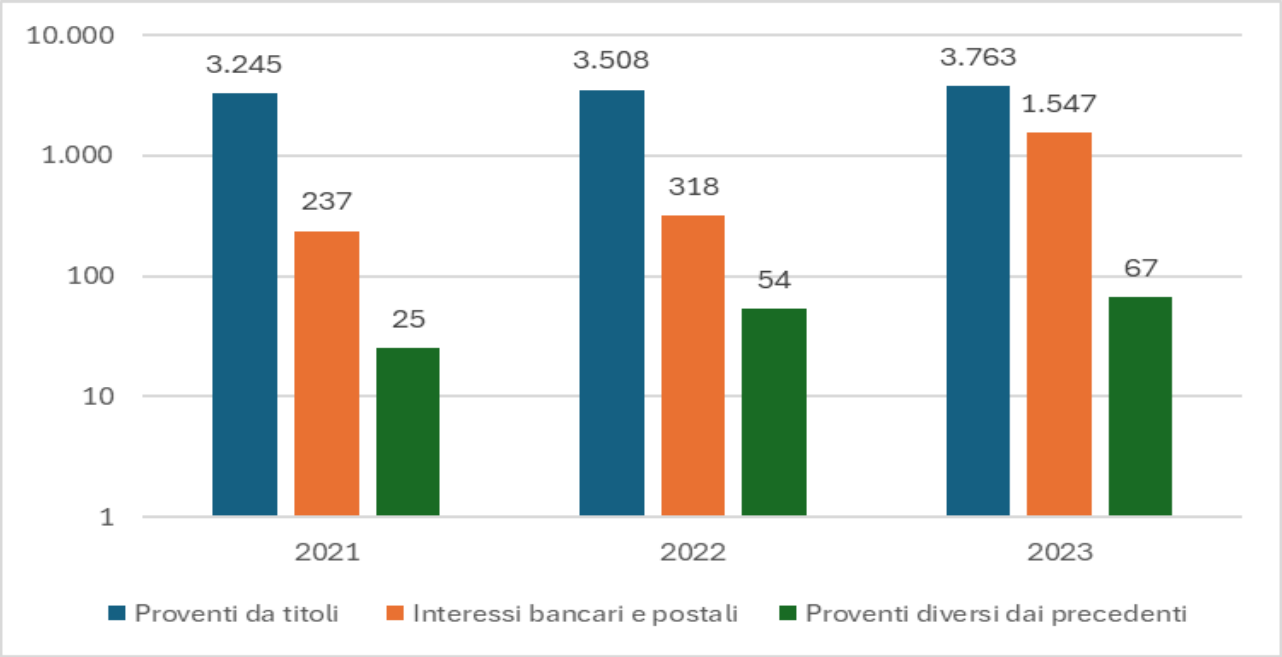
Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2023, la Società indica che il rendimento contabile del portafoglio titoli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus e minusvalenze realizzate) risulta pari al 3,27 per cento annuo, mentre il rendimento a scadenza, connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti, a fine esercizio è pari al 3,36 per cento.

I proventi finanziari, pari complessivamente a 5,2 mln, al netto dei relativi oneri e delle rettifiche di valore, risultano consistentemente superiori rispetto al risultato del precedente esercizio.

Il grafico seguente rappresenta l'evoluzione dei proventi degli ultimi tre anni.

Grafico 4 - Proventi finanziari ultimo triennio (rappresentazione in scala logaritmica)

(migliaia)



Fonte rielaborazione Corte dei conti su dati Consap Spa

I "proventi da titoli", pari a circa 3,8 mln nel 2023, sono per lo più costituiti da interessi su titoli. Gli "interessi bancari e postali", pari a circa 1,5 mln risultano in aumento (+1,3 mln) rispetto al 2022, mentre i "proventi diversi dai precedenti", pari a circa 67 mila euro, sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente.

A partire dal dicembre 2022 la Società, nell'ambito di un incarico di consulenza di durata biennale, è assisitita da un *advisor* per la gestione degli investimenti di Consap e delle gestioni separate, per il supporto nella selezione dei gestori finanziari cui affidare parte delle risorse del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada e nel relativo monitoraggio, per la analisi e raccomandazioni di investimento utili alla gestione diretta da parte di Consap di titoli non affidati a gestori terzi.

7. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il bilancio relativo al 2023 chiude con un utile lordo di 9,58 mln (3,52 mln nel 2022) ed un utile netto di pari importo, in quanto il *tax-rate* è risultato nullo. Tale esito è stato raggiunto quasi esclusivamente per effetto del saldo positivo sia della gestione caratteristica (4,3 mln) che della gestione finanziaria (5,2 mln).

Nell'Assemblea del 23 maggio 2024, l'Azionista, rispetto alla proposta del Cda di destinare l'utile per metà a riserva straordinaria e per la restante metà a dividendo, ha deliberato l'integrale destinazione dell'utile di esercizio quale dividendo da versare entro il termine di trenta giorni.

Al fine di dare attuazione all'articolo 19, comma 5, d.lgs. n. 175 del 2016, ai sensi del quale "*[..] le amministrazioni pubbliche socie fissano con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale delle società controllate [..]*", il Ministero dell'economia e delle finanze ha fissato, nella nota del 20 aprile 2023 il nuovo obiettivo di efficientamento per il triennio 2023-2025, basato, come quello fissato per il triennio precedente nella nota del 28 dicembre 2020, sull'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione. L'obiettivo fissato dall'Azionista prevede che, in ciascun esercizio nel caso di una variazione in diminuzione del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2020-2022, i costi operativi devono ridursi in misura tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul valore della produzione.

L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si attesta, a fine 2023, al 98,1 per cento, in riduzione di 0,2 punti percentuali rispetto al valore medio del triennio di riferimento (98,3 per cento).

7.1 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono indicate le poste dello stato patrimoniale del 2023, a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 10 - Stato patrimoniale

Attivo	31/12/2022	31/12/2023	Variaz. %
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	747.058	540.289	-27,68
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati	8.318.015	7.840.532	-5,74
2) Impianti e macchinario	36.499	23.186	-36,47
3) Attrezzature industriali e commerciali	16.818	11.539	-31,39
4) Altri beni	917.694	600.654	-34,55
III. Finanziarie			
2) Crediti			
d) verso altri			
- oltre 12 mesi	1.431.934	1.200.426	-16,17
3) Altri titoli	100.146.229	92.261.177	-7,87
Totale immobilizzazioni	**111.614.247**	**102.477.803**	**-8,19**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	8.337.736	7.151.392	-14,23
4) Verso controllanti			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.163.963	459.372	-60,53
4-ter) Per imposte anticipate			
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	218.396	1.102.822	404,96
- oltre 12 mesi	796.188	698.112	-12,32
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) Altri titoli	12.612.915	12.725.979	0,90
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	260.391.435	221.763.977	-14,83
3) Denaro e valori in cassa	7.740	8.393	8,44
Totale attivo circolante	**283.528.373**	**243.910.047**	**-13,97**
D) Ratei e risconti	2.470.097	1.763.789	-28,59
Totale attivo	**397.612.717**	**348.151.639**	**-12,44**

Passivo	31/12/2022	31/12/2023	Variaz. %
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	5.200.000	5.200.000	0,00
IV. Riserva legale	18.031.176	18.031.176	0,00
Riserva straordinaria o facoltativa	88.563.585	88.563.585	0,00
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs. n. 124 del 1993	24.879	24.879	0,00
Differenza da arrotondamenti in euro	5	0	-100,00
Altre riserve	33.286.396	33.286.396	0,00
IX. Utile d'esercizio	3.522.569	9.577.220	171,88
Totale patrimonio netto	**148.628.610**	**154.683.256**	**4,07**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.111.675	2.271.862	7,59
3) Altri	14.209.766	6.399.245	-54,97
Totale fondi per rischi e oneri	**16.321.441**	**8.671.107**	**-46,87**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	**921.720**	**828.173**	**-10,15**
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	10.609	1.869	-82,38
6) Acconti			
- entro 12 mesi	18.263	0	-100,00
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	2.114.922	1.339.025	-36,69
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	552.114	501.041	-9,25
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale			
- entro 12 mesi	734.853	629.426	-14,35
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	216.471.811	165.554.705	-23,52
- oltre 12 mesi	11.738.517	15.587.974	32,79
Totale debiti	**231.641.089**	**183.614.040**	**-20,73**
E) Ratei e risconti	**99.857**	**355.063**	**255,57**
Totale passivo	**397.612.717**	**348.151.639**	**-12,44**

Fonte: Consap Spa

** In tale voce è ricompreso il neocostituito fondo per polizze dirigenti in quiescenza a copertura dell'onere futuro delle polizze sanitarie e "long term care" previsto dal CCNL delle imprese di assicurazione applicato al personale di Consap, calcolato sulla base delle probabilità di sopravvivenza dei titolari e dei loro coniugi e del valore medio del premio.*

Relativamente all'attivo dello stato patrimoniale, si evidenzia che, a fine 2023, la voce "terreni e fabbricati" ricomprende esclusivamente l'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, il cui valore ammonta a 7,84 mln (già al netto del fondo ammortamento di 10,87 mln) e comprensivo delle acquisizioni dell'esercizio (pari a 10 mila euro), riferite in particolare alle opere eseguite sull'immobile stesso.

L'importo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, pari a 93,46 mln (101,58 nel 2022), comprende esclusivamente titoli di Stato per un importo complessivo di 92,26 mln e prestiti ai

dipendenti per 1,20 mln; la variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile ad una minusvalenza implicita netta per circa 3,78 mln che la Società non ritiene durevole in quanto trattasi esclusivamente di titoli emessi dallo Stato italiano che verranno rimborsati a scadenza, al valore nominale, senza contabilizzare alcuna minusvalenza.

L'ammontare dei crediti dell'attivo circolante, al 31 dicembre 2023, è pari a 9,41 mln (10,52 mln nel 2022). La voce relativa ai "crediti verso clienti entro 12 mesi", pari a 7,15 mln, è costituita essenzialmente dai crediti verso gestioni separate e si riferisce sia a fatture emesse nell'anno e non ancora saldate (per 1,52 mln), sia al conguaglio tra le spese effettivamente sostenute da Consap nell'esercizio e quelle versate in acconto dalle gestioni separate (per 4,75 mln). In questa voce sono inoltre ricompresi i crediti nei confronti degli inquilini che ammontano, a fine 2023, a circa 135 mila euro, in massima parte relativi a morosità accertate per le quali sono state intraprese le relative azioni di recupero; cautelativamente, la Società ha costituito un fondo svalutazione di pari importo.

I crediti tributari, pari a 459 mila euro, si riferiscono quasi per intero al credito dell'imposta sui redditi delle Società.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a 12,73 mln (voce "Altri titoli") sono costituite da titoli di Stato, cui si aggiunge un'obbligazione emessa da un gruppo bancario.

Le disponibilità liquide, riferite ai saldi dei depositi bancari a fine esercizio, ammontano a 221,77 mln e comprendono, principalmente, i seguenti stanziamenti:

- 85,03 mln da parte del Ministero della cultura (già Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo), da impiegare per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica denominata "18App", di cui all'art. 1, comma 979, legge 28 dicembre 2015 n. 208, (legge di stabilità per il 2016);
- 49,52 mln da parte del Ministero dell'istruzione e del merito relativamente alla gestione della Carta del docente di cui all'art. 1, comma 121 della legge 13 luglio 2016, n. 107;
- complessivi 26,88 mln relativi alle altre gestioni delle altre iniziative assegnate alla Società, mentre i riparti finali per le compagnie in l.c.a.

I depositi bancari di esclusiva gestione Consap ammontano a fine esercizio a 45,17 mln (34,3 mln nel 2022).

Per quanto attiene al passivo dello stato patrimoniale, al 31 dicembre 2023 il fondo rischi ed oneri futuri ammonta a 8,67 mln (nel 2022 ammontava a 16,32 mln), destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri.
La principale posta è rappresentata dalla voce "Altri fondi", che comprende:

- 6,0 mln, relativi al fondo rischi per attività in convenzione;
- 2,27 mln, relativi al fondo polizze dirigenti in quiescenza;
- 330 mila euro, relativi al fondo vertenze legali e contenziosi;
- 73 mila euro relativi al fondo dazieri;
- 156 euro (valore figurativo totale delle quote del Fondo Sansovino), relativi al fondo rischi attività finanziarie.

Nel 2023 il fondo per rischi e oneri è stato utilizzato per un importo pari a 973 mila euro, di cui 592 mila euro per i rischi derivanti dalle cd. commesse in perdita e 43 mila euro (la totalità dei fondi accantonati) per la ristrutturazione aziendale.
In relazione al primo utilizzo, la Società ha riferito che, per la gestione di fondi e attività affidate, sostiene i costi operativi che vengono posti a carico delle gestioni separate e sono recuperati secondo i criteri stabiliti negli atti (convenzionali/disciplinari) che regolano le singole attività o fondi. Per alcune gestioni autonome o separate esiste un *plafond* di spesa che, non consentendo di recuperare integralmente i costi sostenuti per realizzare le attività, determina un disavanzo di gestione che viene coperto con il fondo rischi per attività in convenzione. Al 31 dicembre 2022 sono stati individuati i rischi associati alle commesse critiche, costituite dal Fondo prima casa, Fondo sospensione mutui e Rapporti dormienti. Per i predetti rischi il fondo, il cui accantonamento al 31 dicembre 2022 è stato pari a 751.662 euro, è stato utilizzato per 591.674 euro e rilasciato per il restante importo (159.988 euro).
In relazione al secondo utilizzo, la Società ha indicato in bilancio come l'importo del fondo per polizze dirigenti in quiescenza (2,27 mln) sia destinato alla copertura dell'onere futuro delle polizze sanitarie e *long term care,* mentre l'utilizzo nell'esercizio sia dovuto alla copertura dei premi riconosciuti alla compagnia assicurativa.
Le variazioni del fondo nel 2022 si riferiscono sostanzialmente alle rettifiche applicate per effetto dell'aggiornamento dell'analisi di congruità dei fondi (-7,30 mln complessivi), unite agli utilizzi a copertura (-973 mila euro complessivi).

I debiti di Consap, al 31 dicembre 2023, in diminuzione (-20,73 per cento) rispetto all'esercizio precedente, ammontano a circa 183,61 mln (231,64 mln nel 2022), e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (1,34 mln), oneri tributari (501 mila euro), debiti verso istituti di previdenza (629 mila euro) e altri debiti (181,14 mln). In quest'ultima voce sono compresi, fra l'altro, le somme versate a Consap dai Ministeri per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito alle iniziative, quali, per la maggior quota, la carta elettronica 18App (85,03 mln), la Carta del docente (49,52 mln).
Il patrimonio netto, a fine 2023, si attesta su 154,68 mln, in aumento rispetto al precedente esercizio (148,63 mln), per effetto del risultato di esercizio conseguito al netto del dividendo 2022 distribuito all'Azionista a luglio 2023.

7.2 Il conto economico

Nella tabella che segue sono indicate le voci del conto economico 2023, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 11 - Conto economico

	2022	2023	Variaz. %
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.084.111	26.175.327	-10,00
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	9.337.892	8.300.629	-11,11
- contributi in conto esercizio	24.591	9.766	-60,29
Totale valore della produzione	**38.446.594**	**34.485.722**	**-10,30**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	87.826	34.042	-61,24
7) Per servizi	10.454.633	6.258.860	-40,13
8) Per godimento di beni di terzi	41.599	470.149	1.030,19
9) Per il personale	**20.480.368**	**20.526.470**	**0,23**
a) Salari e stipendi	13.804.756	14.156.592	2,55
b) Oneri sociali	3.764.301	3.977.196	5,66
c) Trattamento di fine rapporto	983.054	1.165.163	18,52
d) Trattamento di quiescenza e simili	646.825	537.378	-16,92
e) Altri costi	1.281.432	690.141	-46,14
10) Ammortamenti e svalutazioni	**1.377.827**	**1.489.201**	**8,08**
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	404.509	330.456	-18,31
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	973.318	978.270	0,51
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	180.475	100,00
12) Accantonamento per rischi	70.000	0	-100,00
13) Altri accantonamenti	5.283.193	301.194	-94,30
14) Oneri diversi di gestione	783.254	1.057.789	35,05
Totale costi della produzione	**38.578.700**	**30.137.705**	**-21,88**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**-132.106**	**4.348.017**	**-3.391,31**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
16) Altri proventi finanziari:			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.502.629	2.756.272	-21,31
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	5.206	1.007.087	19.244,74
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri	371.217	1.613.459	334,64
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	224.377	136.405	-39,21
Totale proventi e oneri finanziari	**3.654.675**	**5.240.413**	**43,39**
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
19) Svalutazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	11.210	100,00
Totale rettifiche di valore	**0**	**-11.210**	-100,00
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	**3.522.569**	**9.577.220**	**171,88**
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	**3.522.569**	**9.577.220**	**171,88**

Fonte: Consap Spa

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" (26,18 mln rispetto ai 29,08 mln del 2022), in diminuzione del 10 per cento, sono rappresentati essenzialmente dai ricavi e recuperi dalle gestioni separate (26,04 mln, 28,95 mln nel 2022); tale voce risulta correlata all'ammontare dei costi sostenuti per il funzionamento delle stesse gestioni.
Gli "altri ricavi e proventi" ammontano 8,31 mln (9,36 mln del 2022) e tengono conto degli effetti dell'analisi di congruità dei Fondi rischi ed oneri effettuata a fine anno, dei recuperi di spese legali e dei ricavi diversi.
I "costi della produzione" (30,14 mln rispetto ai 38,58 mln del 2022) sono sostenuti prevalentemente per il funzionamento dei fondi e delle attività attribuite a Consap e, pertanto, trovano significativa contropartita nei ricavi e recuperi correlati a tali attività; essi sono rappresentati principalmente dal costo del personale (20,53 mln rispetto a 20,48 mln del 2022) e di quelli per materie prime, servizi e godimento beni di terzi (6,76 mln a fronte dei 10,58 mln del 2022). La diminuzione di questi ultimi è dovuta ad un generale decremento di tutte le voci di costo, in particolare quelle riferite all'assistenza professionale in ambito legale, fiscale, contabile, organizzativo e Ict; l'incremento del costo del personale comprende l'attribuzione dei premi di produzione per l'anno 2022 (erogati nel 2023) e per l'anno 2023 (erogati nel 2024).
Gli "oneri diversi di gestione" (1,06 mln, in aumento rispetto al 2022, quando ammontavano a 783 mila euro) comprendono, in particolare, Imu, Tasi e Tarsu sull'immobile di proprietà, adibito a sede; l'incremento registrato è dovuto a oneri verso le gestioni separate e su convenzioni con liquidazioni coatte amministrative.
La differenza tra valore e costi di produzione registra un saldo positivo per 4,35 mln (nel 2022 il saldo era di segno negativo per 132 mila euro).
I "proventi finanziari" al netto dei relativi oneri sono pari complessivamente a 5,24 mln (3,65 mln nel 2022) e sono rappresentanti da interessi su titoli per 3,76 mln – al netto del c.d. scarto di negoziazione e di altri oneri di natura finanziaria - e interessi bancari e postali per 1,55 mln.
Il rendimento contabile del portafoglio titoli, dichiarato dalla società, è risultato pari a 3,27 per cento annuo, mentre il rendimento a scadenza a fine anno è pari al 3,36 per cento.

7.3 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2023 evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide rispetto al 2022 per effetto dei saldi negativi del flusso della gestione reddituale e

dell'attività di finanziamento compensati dal flusso finanziario positivo dell'attività di investimento.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario

Tipologia	2022	2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**3.522.569**	**9.577.220**
Interessi passivi/(interessi attivi)	-3.654.675	-5.240.413
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-364
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**-132.106**	**4.336.443**
Accantonamenti ai fondi	-1.125.056	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.377.827	0
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	180.475
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**120.665**	**259.061**
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	-483.537	1.005.869
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	181.798	-794.160
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-217.659	706.308
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	99.857	255.206
Altre variazioni del capitale circolante netto	68.101.828	-46.949.201
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**67.802.953**	**-45.516.917**
Interessi incassati/(pagati)	2.363.742	2.838.500
(Utilizzo dei fondi)	-1.109.371	-1.432.063
4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**1.254.371**	**1.406.437**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**69.057.324**	**-44.110.479**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-343.036	-165.155
Disinvestimenti	0	1.312
Immobilizzazioni materiali	**-343.036**	**-163.843**
(Investimenti)	-373.106	-123.687
Immobilizzazioni immateriali	**-373.106**	**-123.687**
(Investimenti)	-2.918.065	-236.269
Prezzo di realizzo disinvestimenti	10.842.346	9.272.624
Immobilizzazioni finanziarie	**7.924.281**	**9.036.355**
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-5.326.372**	**9.014.984**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	5.261	-8.740
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	**5.261**	**-8.740**
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-4.048.312	-3.522.569
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	**-4.048.312**	**-3.522.569**
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-4.043.051**	**-3.531.309**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	**59.687.901**	**-38.826.805**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**200.711.274**	**260.399.175**
di cui:		
depositi bancari e postali	200.698.769	260.391.435
denaro e valori in cassa	12.505	7.740
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**260.399.175**	**221.772.370**
di cui:		
depositi bancari e postali	260.391.435	221.763.977
denaro e valori in cassa	7.740	8.393

Fonte: Consap Spa

8. LE GESTIONI SEPARATE

La peculiarità della Consap è rappresentata dall'affidamento, per lo più in via legislativa, di missioni istituzionali che vengono gestite tramite appositi fondi e che prendono il nome di gestioni separate.

Ogni fondo è alimentato da entrate di riferimento (ad esempio, quello per le vittime della strada da un prelievo sulle polizze di assicurazione) trasferite attraverso i Ministeri a cui sono intestati i fondi stessi. Allo stesso modo la gestione delle spese, come i risarcimenti o i rimborsi, avviene in totale autonomia e separazione. La Società opera in regime di neutralità economica, non applicando nessun margine di profitto per l'espletamento delle sue attività.

La Consap è dunque organizzata con un modello simile a quello di una Sgr, cioè un contenitore di singole gestioni separate.

Ciò comporta che le gestioni operano in termini di sola cassa, non sono previsti accantonamenti, né la possibilità di rinviare uscite o contabilizzare entrate su anni diversi da quello in corso. La gestione è affidata ad un apposito comitato.

La Consap opera come fornitore di servizi alle gestioni separate a cui assegna personale e mezzi. Il costo di tali servizi è definito nella convenzione stipulata tra la Consap e il Ministero di riferimento. Come già indicato nella parte relativa alla descrizione del fondo rischi e oneri, per le attività i cui costi di gestione non vengono totalmente coperti con le risorse trasferite (cd. commesse in perdita), la Società, attraverso un'analisi di congruità dei costi delle singole gestioni, apposta, in un'apposita voce del Fondo rischi e oneri, risorse a carico del proprio bilancio per la copertura di tali maggiori costi. Nel 2023 le attività per le quali è stata necessaria l'utilizzazione di risorse appostate nell'apposita voce del predetto fondo sono state il Fondo prima casa, Fondo sospensione mutui e i Rapporti dormienti.

Il nuovo sistema di computo dei costi, di cui si è detto, è divenuto pienamente operativo nel 2020, dopo essere stato condiviso con l'Azionista e con le amministrazioni che affidano le singole iniziative ed è stato recepito, previa approvazione del Cda, nei disciplinari che regolano le diverse attività affidate a Consap. La finalità che il nuovo sistema mira a realizzare è l'individuazione di una modalità di recupero basata su dati oggettivi (ad esempio, impiego delle risorse umane in termini di ore/uomo), eliminando il sistema di calcolo forfettario. Il nuovo sistema è volto a garantire una migliore trasparenza e confrontabilità dei dati, in quanto

i costi ribaltati alle gestioni corrispondono a quelli risultanti dal bilancio di esercizio di Consap e sono ripartiti in funzione dell'impegno orario del personale dipendente in relazione alle diverse attività.
L'andamento e i rendiconti delle gestioni separate sono riportati nell'allegato alla presente relazione.

8.1 Servizio recuperi per le gestioni separate

Nel corso dell'esercizio 2023 è proseguita, presso il servizio "Recuperi" della direzione "Amministrazione, finanza e controllo", l'attività di riscossione in rivalsa dei crediti vantati dalle gestioni separate affidate a Consap, in seguito alle liquidazioni o alle erogazioni da queste effettuate nella qualità di gestore o affidataria dei rispettivi Fondi.
Si riporta qui di seguito un prospetto di sintesi dei dati dei recuperi dell'esercizio 2023 delle diverse gestioni separate.

Tabella 13 - Recuperi delle gestioni separate nell'esercizio 2023

(milioni)

Gestioni	Importo carichi e ruoli emessi 2022 (A)		Discarichi 2022 (B)		Residuo da recuperare (precoattivo e coattivo) (A-B)	Importo definito in transazione o rateizzazione (precoattivo)	Residuo da recuperare (precoattivo e coattivo)	Importo incassato (precoattivo e coattivo)
	Avvisi precoattivi - nuova emissione	Iscrizioni a ruolo	su precoattivo	su ruolo				
Fondo garanzia vittime della strada – Odi	19,77	70,28	23,44	2,87	875,83	0,74	875,09	1,40
Ruolo dei periti assicurativi		0,06		0,00	0,07		0,07	0,02
Sistema Scipafi					1,00		1,00	0,00
Fondo credito ai nuovi nati					2,81		2,81	0,08
Fondo sostegno fatalità		0,01			0,01		0,01	
Fondo vittime mafia, estorsione e usura		32,89		8,62	546,68		546,68	2,02
Credito ai giovani	0,01				0,27	0,02	0,25	0,00
Fondo acquirenti immobili da costruire				0,00	5,21		5,21	0,00
Fondo garanzia prima casa		0,17		0,25	10,19		10,19	0,07
Fondo giovani coppie					0,03		0,03	
Fondo alluvionati ex Mcc					0,01		0,01	
Totale	**19,78**	**103,41**	**23,44**	**11,74**	**1.442,11**	**0,76**	**1.441,35**	**3,59**

Fonte: Consap Spa

Rispetto all'anno precedente, si evidenzia una tendenza in diminuzione dell'attività di riscossione di oltre il 46 per cento per quanto riguarda l'importo totale degli avvisi pre-coattivi notificati (19,78 mln nel 2023, contro i 36,92 mln del 2022) mentre aumenta di oltre il 64 per cento il totale dei ruoli coattivi emessi (103,41 mln nel 2023, contro i 64,08 mln del 2022); il residuo da recuperare, nel 2023, aumenta a 1,44 mld: in proposito, la Società indica come - per i fondi con maggiore posizione creditoria – i destinatari degli avvisi pre-coattivi o ruoli siano soggetti generalmente nullatenenti o falliti o ai quali siano stati confiscati i beni da parte dell'autorità giudiziaria.

Il valore totale degli incassi, che riguarda anche ruoli emessi negli anni precedenti, pur esiguo in ragione della scarsa esigibilità delle partite creditorie poste in riscossione, nel 2023 è pari a 3,59 mln (1,66 mln nel 2022).

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Consap Concessionaria servizi assicurativi pubblici S.p.A. è una società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze e ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

La Società opera in un regime di pluri-committenza pubblica quale soggetto strumentale *in house* di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Le modalità di svolgimento del controllo analogo sono definite nell'articolo 15 dello Statuto sociale. In particolare, sono previsti l'obbligo degli amministratori della Società di conformarsi alle direttive pluriennali impartite entro il 30 novembre di ogni anno, sentite le altre amministrazioni affidanti, dal Ministero dell'economia e delle finanze, la comunicazione, entro il 31 dicembre di ogni anno, a quest'ultimo degli indirizzi generali annuali, la previa informativa anche all'azionista, dei disciplinari sottoscritti con le amministrazioni statali aventi ad oggetto l'affidamento di attività e funzioni di interesse pubblico, il vaglio preventivo del Ministero dell'economia e delle finanze per le attività affidate da parte di soggetti pubblici diversi dalle amministrazioni statali o soggetti privati, la presentazione al predetto Ministero di rapporti trimestrali sulla gestione e amministrazione, oltre che sull'attività di gestione di fondi o interventi pubblici, ed, infine, il diritto dell'azionista di avere dagli amministratori notizie ed informazioni sulla gestione della società.

La Sezione, considerato che le ultime direttive impartite dall'azionista sono state adottate nel 2018 e tenuto conto delle diverse e variegate tipologie di attività di recente affidate alla Società, ne auspica un più tempestivo e costante aggiornamento.

Con provvedimento del 30 settembre 2024, Consap è stata ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (cd. elenco Istat), con iscrizione nella sezione enti produttori di servizi tecnico economici.

Le nuove iniziative affidate a Consap nel 2023 sono state i contributi mancati ricavi, e acquisto autobus 2, gli incentivi acquisto autobus a elevata sostenibilità ecologica e il sisma imprese. Le

nuove iniziative affidate nel 2024 sono state gli indennizzi da riconoscere a cittadini e imprese per i danni subiti dagli eventi alluvionali verificatisi il 1° maggio 2023 nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana, la Carta della cultura giovani e la Carta del merito che hanno sostituito l'iniziativa "18App".

Dai dati risultanti dal settimo monitoraggio effettuato dalla Sezione sullo stato di attuazione dei progetti rientranti nel Pnrr alla data del 30 giugno 2025, Consap risulta attuatore di 216 progetti in esecuzione dell'ordinanza n. 48 del 2025 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico. Il valore dei progetti ammonta complessivamente a 219,35 mln (interamente finanziati dal PNRR); alla data del monitoraggio, 33 progetti sui 216 complessivi risultano non avviati. Ulteriori informazioni ed elementi di dettaglio saranno indicati nel prossimo referto.

La struttura della Consap è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

Nella seduta del 26 giugno 2023 l'Assemblea straordinaria ha modificato lo statuto, portando il numero dei consiglieri da "tre" a "tre o cinque"; nella medesima seduta l'Assemblea ordinaria ha rinnovato, per il triennio 2023-2025, gli organi di amministrazione, nominando cinque consiglieri, e di controllo, nominando tre sindaci effettivi, di cui un Presidente e due componenti, e due supplenti.

I compensi *ex* 2389, commi 1 e 3, c.c. sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio, fatta eccezione per il compenso del Presidente che è aumentato in ragione delle deleghe gestionali affidate. Nell'esercizio in esame si rileva un incremento complessivo dei costi sostenuti per il Consiglio di amministrazione, oltre che per effetto del compenso dovuto al Presidente, anche per l'aumento del numero dei consiglieri.

Il costo complessivo del personale (217 unità nel 2023) registra un lieve incremento, pari in valore assoluto a 46.102 euro, rispetto al 2022, dovuto ai maggiori oneri per retribuzioni e contributi sociali, superiori anche rispetto alla consistente diminuzione (per oltre 590 mila euro) della voce "Altri costi", che ammonta nel 2023 a oltre 690 mila euro e ricomprende, fra gli altri, il costo del personale in somministrazione, pari a 21 mila euro (1,3 mln nel 2022 e 2,2 mln nel 2021) e il costo dell'incentivo all'esodo derivante dalla risoluzione consensuale di

alcuni rapporti di lavoro (al netto dell'utilizzo del Fondo ristrutturazione aziendale), pari a 636 mila euro.

Il costo per attività di consulenza ed assistenza professionale è stato per Consap pari a 206.300 (371.956 euro nel 2022) e per le gestioni separate pari a 310.052,32 euro (340.985 euro nel 2022).

La Sezione raccomanda alla Società di proseguire nella politica di contenimento dei costi per consulenze, registrata nel 2023 rispetto al 2022, oltre che di procedere all'affidamento delle stesse previa attenta valutazione della loro indispensabilità.

La società si è adeguata alle disposizioni legislative vigenti in materia di anticorruzione, trasparenza, disciplina della *privacy* e compensi degli organi.

A livello organizzativo nel 2023 è proseguito l'adeguamento della struttura organizzativa così come approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2021. In particolare, è stato soppresso il servizio al quale era affidata l'attività di segreteria a supporto del Commissione tecnica del Fondo Indennizzo Risparmiatori, con conseguente attribuzione delle funzioni residuali ad un'altra struttura organizzativa della Società; a decorrere dal 1° agosto 2023, è stata istituita la direzione "*Audit, risk management* e *compliance*" a diretto riporto del Consiglio di amministrazione, con contestuale istituzione del servizio "*Audit* e sistemi di *compliance*". Al fine di ottenere lo *status* di stazione appaltante qualificata e centrale di committenza, conseguito nel dicembre 2023 con livello SF1 e L2, con capacità di gestire gare per servizi e forniture di importo illimitato (livello SF1) e per lavori pubblici con base d'asta inferiore a 5.538.000 euro (livello L2), a decorrere dal 1° agosto 2022, è stata creata una struttura operativa stabile.

Per l'acquisizione di lavori, beni e servizi Consap è tenuta a osservare la disciplina del codice dei contratti pubblici oggi contenuta nel d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Nel 2023, esercizio nel quale sino al 31 marzo era in vigore il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e, a decorrere dal 1° luglio 2023, è divenuto efficace il d.lgs. n. 36 del 2023, sono stati effettuati complessivamente 191 affidamenti per un valore complessivo di 1,13 mld.

La Sezione rinnova la raccomandazione alla Società di effettuare un'attenta valutazione del ricorso alla procedura dell'affidamento diretto, tenuto conto dell'elevato numero delle procedure affidate mediante tale sistema nel 2023 (116 su 122 per quelle affidate ai sensi del d.lgs. n. 50 del 2016; 66 su 69 per quelle affidate ai sensi del d.lgs. n. 36 del 2023).

Nel 2024 la Società ha riferito di aver stipulato una convenzione con il Commissario straordinario alla ricostruzione dei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana, e Marche per l'affidamento delle funzioni di committenza ausiliaria e attività tecnico specialistiche di supporto per l'esecuzione e la gestione degli interventi di messa in sicurezza a seguito degli eventi alluvionali del 1° maggio 2023. La Società ha, altresì, riferito che è in corso di definizione con Equitalia Giustizia Spa un accordo quadro per lo svolgimento di una procedura di gara per l'acquisizione di servizi bancari telematici e assicurativi funzionali all'attività di organizzazione della predetta società.

Circa la gestione patrimoniale, con riferimento all'attività immobiliare, dal 2015 il valore delle quote di partecipazione nel Fondo di investimento Sansovino ha subito forti svalutazioni, con un risultato negativo per Consap al quale si è fatto fronte utilizzando il Fondo rischi e oneri. Dopo le svalutazioni del 2017 (10 mln), del 2018 (16,3 mln) e del 2020 (17,9 mln), la Società, nel 2021, ha proceduto alla svalutazione totale del valore residuo della quota di partecipazione (3 mln), facendovi fronte con il predetto fondo rischi e oneri. Nel bilancio per il 2023, come già avvenuto per il bilancio dell'esercizio 2022, la Società, sulla base dei dati dei rendiconti semestrali del gestore del Fondo immobiliare al 31 dicembre 2022 e al 30 giugno 2023, ha deciso di confermare la svalutazione totale del valore residuo della quota di partecipazione. La svalutazione della partecipazione è stata confermata anche nel progetto di bilancio relativo all'esercizio 2024, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del Consiglio di amministrazione del 31 marzo 2025 approvato dall'Assemblea dei soci il 4 giugno 2025. Il giudizio attivato da Consap nei confronti del gestore del Fondo predetto per responsabilità per *mala gestio* è pendente in fase di appello.

Considerata la progressiva e totale svalutazione del valore della partecipazione e considerata l'azione civile pendente, la Sezione reitera la raccomandazione di continuare ad effettuare approfondimenti e verifiche - oltre a quelli già espletati in passato - in ordine alle ragioni che hanno determinato l'affidamento dell'intero compendio immobiliare di Consap al Fondo e a quelle che hanno portato alle progressive svalutazioni e al negativo risultato della gestione del Fondo stesso.

Sul fronte dell'attività finanziaria, a fine 2023 i titoli in portafoglio avevano un valore nominale totale pari a circa 112,7 mln, contro i circa 122,9 nel 2022.

Il patrimonio netto nel 2023 passa a 154,68, dai 148,63 mln del 2022.

In relazione all'attivo dello Stato patrimoniale, le immobilizzazioni finanziarie, pari a 93,46 mln nel 2023, comprendono titoli di Stato per un importo complessivo di 92,26 mln e prestiti ai dipendenti per 1,20 mln.

I crediti di Consap, al 31 dicembre 2023, ammontano a 9,41 mln (10,52 mln nel 2022) e sono composti, prevalentemente, da crediti verso clienti entro 12 mesi, pari a 7,15 mln; i crediti tributari ammontano a 459 mila euro.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a 12,73 mln, sono costituite da titoli di Stato, cui si aggiunge un'obbligazione emessa da un gruppo bancario.

Le disponibilità liquide, riferite ai saldi dei depositi bancari a fine esercizio, ammontano a 221,77 mln.

In relazione al passivo dello Stato patrimoniale, gli accantonamenti al Fondo rischi ed oneri futuri, pari a 16,32 mln nel 2022, ammontano al 31 dicembre 2023 a 8,6 mln. Le variazioni del Fondo si riferiscono agli utilizzi per i rischi derivanti dalle cd. commesse in perdita (591 mila euro), per il fondo polizze dirigenti in quiescenza (158 mila euro) e per la ristrutturazione aziendale (43 mila euro).

I debiti di Consap, al 31 dicembre 2023, ammontano a circa 183,61 mln (231,64 mln nel 2022) e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (1,34 mln), oneri tributari (501 mila euro), debiti verso istituti di previdenza (629 mila euro) e altri debiti (181,14 mln). In quest'ultima voce sono comprese, fra l'altro, le somme versate a Consap dai Ministeri per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito alle iniziative, quali, per la maggior quota, la carta elettronica 18App (85,03 mln) e la Carta del docente (49,52 mln).

Il bilancio relativo al 2023 chiude con un utile di 9,58 mln (3,52 nel 2022) che l'Azionista ha deciso di destinare interamente a dividendo. Tale esito è stato raggiunto quasi esclusivamente per effetto del saldo positivo sia della gestione caratteristica (4,3 mln) che della gestione finanziaria (5,2 mln).

L'obiettivo fissato dall'azionista per il triennio 2023/2025, richiede che, in ciascun esercizio, nel caso di variazione in diminuzione del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2020-2022, i costi operativi devono ridursi in misura tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul valore della produzione. L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si attesta, a fine 2023, al 98,1 per cento, in riduzione di 0,2 punti percentuali rispetto al valore medio del triennio (98,3 per cento).

Il rendiconto finanziario mostra una diminuzione delle disponibilità liquide di 38,82 mln, per effetto dei saldi negativi del flusso della gestione reddituale e dell'attività di finanziamento compensati dal flusso positivo dell'attività di investimento. A fine 2023, pertanto, si registrano disponibilità per 221,77 mln.

Consap svolge attività di carattere assicurativo e, sulla base di diverse disposizioni di legge, è responsabile di numerosi fondi che rappresentano altrettante gestioni separate.

I bilanci delle gestioni non confluiscono nel bilancio della Consap, né quest'ultima applica margini di profitto per l'espletamento delle attività. I rapporti tra Consap e i soggetti istituzionali responsabili delle gestioni sono disciplinati attraverso un sistema di convenzioni.

Per le gestioni separate i cui costi di gestione non sono interamente coperti con il *plafond* fissato nella convenzione (cd. commesse in perdita), Consap utilizza un apposito accantonamento nel fondo rischi ed oneri, denominato fondo rischi per attività in convenzione. Al 31 dicembre 2022 sono stati individuati i rischi associati alle commesse critiche, costituite dal Fondo prima casa, Fondo sospensione mutui e Rapporti dormienti. Per i predetti rischi il fondo, il cui accantonamento al 31 dicembre 2022 è stato pari a 751.662 euro, è stato utilizzato per 591.674 euro e rilasciato per il restante importo (159.988 euro).

Il nuovo sistema di computo dei costi, divenuto pienamente operativo nel 2020, prevede una modalità di recupero basata su dati più oggettivi (ad esempio, impiego delle risorse umane in termini di ore/uomo), eliminando il sistema di calcolo forfettario e garantendo che i costi ribaltati alle gestioni corrispondano a quelli risultanti dal bilancio di esercizio di Consap.

L'attività di riscossione in rivalsa dei crediti vantati dalle gestioni separate affidate a Consap registra, nel 2023, un valore totale degli incassi, che riguarda anche ruoli emessi negli anni precedenti, pari a 3,59 mln (1,66 mln nel 2022).

I rendiconti delle gestioni separate sono oggetto di certificazione volontaria da parte della medesima società di revisione.

A L L E G A T O

Gestioni separate

Fondo gestione separata *Fonte normativa*	Esercizio	Totale attivo e passivo patrimoniale	*di cui crediti verso Ministero*	*di cui crediti verso Consap*	*di cui debiti verso Ministero*	*di cui debiti verso Consap*	Patrimonio netto	Totale entrate o valore produzione	*di cui per rimborso spese*	Totale uscite o costi di produzione	*di cui anticipate da Consap*	Saldo o Risultato di esercizio
Vittime della strada	2022	648.542.878	*0*	*0*	*0*	*788.208*	454.523.956	442.293.402	*0*	345.365.343	*12.152.193*	96.928.059
art. 283, d.lgs. n. 209 del 2005	**2023**	**662.890.602**	*0*	***959.961***	***0***	***0***	**469.390.010**	**367.179.058**	*0*	**352.313.003**	***11.192.233***	**14.866.055**
Vittime della caccia	2022	1.267.133	*0*	*0*	*0*	*12.138*	200.271	960.173	*0*	273.651	*98.529*	686.522
art. 302, d.lgs. n. 209 del 2005	**2023**	**1.922.034**	***0***	***20.829***	***0***	***0***	**1.623.729**	**1.583.256**	***0***	**159.799**	***77.700***	**1.423.457**
Vittime della mafia	2022	487.872.757	*0*	*0*	*1.233.504*	*153.577*	479.070.854	144.412.436	*0*	74.488.543	*2.704.825*	69.923.893
l. n. 10 del 2011	**2023**	**601.447.207**	***0***	***0***	***8.238.158***	***189.472***	**582.873.617**	**169.361.200**	***0***	**65.558.439**	***2.937.364***	**103.802.761**
Acquirenti immobili da costruire	2022	41.684.038	*0*	*15.356*	*0*	*0*	23.356.896	12.034.844	*0*	20.516.721	*530.404*	-8.481.877
d.lgs. n. 122 del 2005	**2023**	**32.346.051**	***0***	***14.224***	***0***	***0***	**34.797.732**	**12.345.267**	***0***	**904.432**	***522.262***	**11.440.835**
Stanza di compensazione	2022	1.502.738	*0*	*2.488*	*0*	*466.938*	23.250	1.645.796	*1.625.034*	1.622.543	*0*	23.250
art. 283, d.lgs. n. 209 del 2005	**2023**	**3.567.960**	***0***	***5.504***	***0***	***0***	**214.308**	**1.929.324**	***1.720.520***	**1.715.016**	***0***	**214.308**

Fondo gestione separata *Fonte normativa*	Esercizio	Totale attivo e passivo patrimoniale	*di cui crediti verso Ministero*	*di cui crediti verso Consap*	*di cui debiti verso Ministero*	*di cui debiti verso Consap*	Patrimonio netto	Totale entrate o valore produzione	*di cui per rimborso spese*	Totale uscite o costi di produzione	*di cui anticipate da Consap*	Saldo o Risultato di esercizio
Credito ai giovani	2022	16.182.926	*0*	*1.371*	*0*	*44.340*	13.933.718	241.238	*0*	341.968	*175.989*	-100.730
disciplinare con PCM del 23 giugno 2011	**2023**	**15.947.229**	***0***	***7.721***	***0***	***43.514***	**13.744.301**	**81.036**	***0***	**270.453**	***171.819***	**-189.417**
Mediatori	2022	76.427.420	*0*	*0*	*0*	*0*	-94.997	3.350.931	*0*	3.349.030	*342.920*	1.901
art. 115, d.lgs. n. 209 del 2005	**2023**	**79.228.251**	***0***	***0***	***0***	***0***	**-94.925**	**3.952.956**	***0***	**3.952.885**	***343.385***	**71**
Nuovi nati	2022	2.679.691	*0*	*803*	*0*	*0*	2.676.005	56.786	*0*	77.939	*61.132*	-21.153
l. n. 2 del 2009	**2023**	**2.706.100**	***0***	***4.085***	***0***	***12.570***	**2.685.245**	**77.542**	***0***	**68.301**	***49.405***	**9.241**
Rapporti dormienti	2022	4.963.878	*190.000*	*0*	*0*	*190.000*	4.773.878	22.165.457	*21.403.100*	17.522.718	*760.000*	4.642.739
art. 1, c. 343, l. n. 266 del 2005	**2023**	**5.520.013**	***190.000***	***0***	***0***	***190.000***	**5.330.013**	**35.496.189**	***34.736.189***	**34.940.054**	***760.000***	**556.135**
Polizze dormienti	2022	4.298.203	*162.644*	*0*	*0*	*162.644*	4.121.637	4.208.281	*88.281*	88.373	*88.281*	4.119.908
art. 1, c. 343, l. n. 266 del 2005	**2023**	**1.785.609**	***224.976***	***0***	***0***	***224.976***	**1.478.440**	**224.976**	***224.976***	**2.868.173**	***224.976***	**-2.643.197**

Fondo gestione separata *Fonte normativa*	Esercizio	Totale attivo e passivo patrimoniale	*di cui crediti verso Ministero*	*di cui crediti verso Consap*	*di cui debiti verso Ministero*	*di cui debiti verso Consap*	Patrimonio netto	Totale entrate o valore produzione	*di cui per rimborso spese*	Totale uscite o costi di produzione	*di cui anticipate da Consap*	Saldo o Risultato di esercizio
Mutui acquisto prima casa	2022	331.332.975	*0*	*2.385*	*0*	*81.100*	319.993.678	847.411	*0*	4.613.629	*297.615*	-3.766.218
art. 1, c. 475, l. n. 244 del 2007	**2023**	**325.555.883**	***0***	***0***	***0***	***306.765***	**308.597.064**	**990.680**	***0***	**12.387.296**	***300.000***	**-11.396.616**
Garanzia prima casa	2022	1.605.667.585	*0*	*0*	*0*	*187.500*	78.235.694	496.510.886	*0*	758.777.889	*750.000*	-262.267.003
art. 1, c. 48, lett. c), l. n. 147 del 2013	**2023**	**2.029.047.600**	***0***	***0***	***0***	***837.716***	**292.865.983**	**445.165.127**	***0***	**230.534.838**	***837.716***	**214.630.289**
Fondo indennizzo risparmiatori	2022	0	*0*	*0*	*0*	*0*	0	298.413.750	*0*	290.584.124	*2.491.933*	7.829.626
l. n. 145 del 2018	**2023**	**0**	***0***	***0***	***0***	***0***	**0**	**329.800.000**	***0***	**324.784.548**	*986.352*	**5.015.452**
Sostegno alla natalità	2022	75.020.821	*0*	*42.674*	*0*	*50.478*	74.894.295	22.897	*0*	62.681	*50.478*	-39.784
art. 1, c. 348, l. n. 232 del 2016	**2023**	**74.940.686**	***0***	***8.800***	***0***	***40.209***	**74.833.293**	**19.178**	***0***	**80.179**	***56.010***	**-61.001**
Furto d'identità	2022	7.813.709	*0*	*0*	*0*	*2.234.952*	3.084.739	5.704.202	*0*	3.017.581	*2.234.952*	2.686.621
l. n. 96 del 2010	**2023**	**8.095.977**	***0***	***0***	***0***	***2.414.319***	**3.391.019**	**5.869.238**	***0***	**2.967.053**	***2.414.319***	**2.902.185**

Fondo gestione separata *Fonte normativa*	Esercizio	Totale attivo e passivo patrimoniale	*di cui crediti verso Ministero*	*di cui crediti verso Consap*	*di cui debiti verso Ministero*	*di cui debiti verso Consap*	Patrimonio netto	Totale entrate o valore produzione	*di cui per rimborso spese*	Totale uscite o costi di produzione	*di cui anticipate da Consap*	Saldo o Risultato di esercizio
Garanzia debiti Pubblica amministrazione	2022	82.622.086	*0*	*1.603*	*0*	*11.198*	82.438.277	4	*0*	54.773	*43.187*	-54.769
art. 37, c. 4, d.l. n. 66 del 2014	**2023**	**82.579.595**	***0***	***4.450***	***0***	***7.057***	**82.398.978**	**120**	***0***	**39.419**	***30.190***	**-39.299**
Fondi alluvionati 1) Fondo centrale di garanzia	2022	82.837.842	*0*	*8.080*	*0*	*71.503*	82.739.445	4	*0*	364.444	*284.648*	-364.440
disciplinare con Mef del 22 febbraio 2016	**2023**	**80.414.792**	***0***	***14.892***	***0***	***79.003***	**80.303.868**	**1.261**	***0***	**2.436.838**	***302.480***	**-2.435.577**
Fondi alluvionati 2) Fondo contributi in conto capitale	2022	1.106.747	*0*	*0*	*0*	*0*	1.106.471	966	*0*	351	*0*	615
disciplinare con Mef del 22 febbraio 2016	**2023**	**1.134.881**	***0***	***0***	***0***	***0***	**1.127.450**	**28.485**	***0***	**7.506**	***0***	**20.979**
GACS	2022	-					-	144.666.778	*0*	667.815	*355.930*	143.998.963
capo II, d.l. n. 18 del 2016	**2023**	**-**					**-**	**173.927.747**	***0***	**518.663**	***327.970***	**173.409.084**
Fondi Artigiancassa 1) Fondo centrale di garanzia	2022	89.238.528	*0*	*1.821*	*0*	*32.929*	81.381.913	2	*0*	160.392	*131.101*	-160.390
disciplinare con Mef del 1° settembre 2016	**2023**	**89.073.566**	***0***	***6.930***	***0***	***35.880***	**81.211.812**	**51**	***0***	**170.151**	***137.204***	**-170.100**

Fondo gestione separata *Fonte normativa*	Esercizio	Totale attivo e passivo patrimoniale	*di cui crediti verso Ministero*	*di cui crediti verso Consap*	*di cui debiti verso Ministero*	*di cui debiti verso Consap*	Patrimonio netto	Totale entrate o valore produzione	*di cui per rimborso spese*	Totale uscite o costi di produzione	*di cui anticipate da Consap*	Saldo o Risultato di esercizio
Fondi Artigiancassa	2022	42.665.146					42.619.344	13		496.393		-496.380
2) Fondo pagamento			*0*	*1.821*	*0*	*32.929*			*0*		*131.101*	
disciplinare con Mef del 1° settembre 2016	**2023**	**42.087.220**					**42.032.370**	**584**		**587.559**		**-586.975**
			0	***6.930***	***0***	***35.880***			***0***		***137.204***	
Fondo Juncker	2022	239.049.091					123.860.334	5.055.817		4.442.923		612.894
			0	*1.001*	*0*	*27.853*			*0*		*110.409*	
art. 1, l. n. 208 del 2015	**2023**	**235.363.181**					**123.062.911**	**3.371.205**		**4.168.631**		**-797.426**
			0	***14.007***	***0***	***28.999***			***0***		***105.923***	

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

CORTE DEI CONTI